



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 983

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Programma Operativo 2021-2027 FESR - Priorità 1: Trentino competitivo - Obiettivo specifico a.i) "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate - Supporto al trasferimento tecnologico e alle start up innovative": approvazione dello schema di Avviso FESR n. 1/2023 - Sostegno allo sviluppo di Start up innovative nelle aree di specializzazione intelligente del Trentino.

Il giorno **01 Giugno 2023** ad ore **09:00** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

**MARIO TONINA**

Presenti:

ASSESSORE

**MATTIA GOTTARDI  
STEFANIA SEGNANA  
ACHILLE SPINELLI  
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

PRESIDENTE  
ASSESSORE

**MAURIZIO FUGATTI  
MIRKO BISESTI  
ROBERTO FAILONI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

- vista la L.P. 16 febbraio 2015, n. 2 «Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale»;
- vista la L.P. 13 dicembre 1999 n. 6 “Incentivi alle imprese”;
- visto il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei programmi operativi 2021-2027 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale;
- visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- visto l'art. 22 del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 e s.m.i. della Commissione che prevede che possano essere concessi alle imprese in fase di avviamento aiuti, anche, sotto forma di sovvenzioni;
- visto l'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, che individua l'obiettivo specifico a.i) finalizzato a “sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”;
- considerato che la Commissione Europea con decisione C(2022) 7943 di data 28 ottobre 2022 ha approvato il Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento e che lo stesso è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2091 di data 18 novembre 2022;
- ritenuto opportuno procedere all'approvazione di un Avviso - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - orientato a sostenere l'avvio e la prima crescita nel territorio provinciale di start up innovative con Progetti che realizzano investimenti connessi a risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi con lo scopo di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale con particolare attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale e di innovazione. Il supporto provinciale all'ecosistema delle start up innovative è frutto di una strategia di lungo periodo, il cui obiettivo è sostenere la produzione di innovazione e di risultati ad alto contenuto di conoscenza, al fine di garantire ricadute territoriali quali crescita, occupazione e competitività;
- preso atto che l'ente istruttore dell'iniziativa è individuato nella società Trentino Sviluppo S.p.a., cui sono affidate, ai sensi dell'art. 33, comma 9 bis, della Legge provinciale n. 3/2006, nonché ai sensi del comma 5 dell'art. 3 della Convenzione n. racc. 44507 del 17 marzo 2017 e successivi atti aggiuntivi, le procedure per la raccolta delle domande, la determinazione del contributo, la liquidazione e la gestione del procedimento relativo alle agevolazioni in oggetto. In particolare, i rapporti tra la Provincia autonoma di Trento e Trentino Sviluppo S.p.A. per l'affidamento delle funzioni di cui sopra, sono regolati da

Convenzione, come previsto dall'art. 33 comma 3 lett. e bis) della Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6;

- considerata la recente modifica normativa introdotta con l'art. 5 del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13, "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR - PNC - nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41, che ha generato un dubbio interpretativo sull'applicazione delle previsioni in esso contenute sull'impiego del Codice Unico di Progetto (CUP). Sul punto è stato avviato un confronto con le autorità statali di riferimento per la programmazione della politica di coesione e si è pertanto in attesa di delucidazioni; la struttura competente procederà pertanto ad adottare disposizioni applicative sull'impiego del CUP rivolte ai potenziali proponenti prima dell'apertura dei termini di presentazione delle proposte progettuali e coerentemente con l'esito dei chiarimenti in corso;
- ritenuto opportuno prevedere uno stanziamento complessivo, per il presente Avviso in oggetto, pari ad euro 3.000.000,00, assegnando, con questo provvedimento, a favore di Trentino Sviluppo S.p.a., tale importo sul capitolo 317160 dell'esercizio finanziario 2023;
- ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 relativo alle disposizioni in materia di CUP, come modificato con il D.L. 76 del 2020, stante quanto specificato nell'Allegato alla delibera CIPE 143/2002 alla lettera A.1.3, "Il CUP non è richiesto per i trasferimenti di risorse finanziarie fra Stato e Regioni o Province autonome o Comuni, o fra Stato, Regioni, Province e Comuni e società da questi partecipate, direttamente o indirettamente: il CUP dovrà tuttavia essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili di cui al punto 1.4 del deliberato, in sede di utilizzo di tali risorse.", non è necessaria la richiesta del CUP da parte della Provincia Autonoma di Trento;
- vista la finalità del provvedimento, si prescinde dall'acquisizione formale preventiva dei pareri di staff di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6/2016 - nel frattempo comunque richiesti e ricevuti, in parte per vie brevi - demandando tale esame ad avvenuta approvazione dello stesso;

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti in premessa citati;
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., in particolare l'articolo 53 e l'articolo 56 e l'allegato 4/2;
- vista la Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6;
- visto l'articolo 33, comma 9 bis, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- visti Criteri e modalità per l'applicazione della legge - norme di carattere generale" della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 approvati con D.G.P. n. 2804/2005 e s.m.i.
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016;
- vista la nota prot. 381858 di data 19/05/2023 trasmessa alla Camera di Commercio, alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, ai sensi dell'articolo 35, comma 3, della legge provinciale n. 6/1999; viste le osservazioni ricevute con la nota prot. 362220 di data 15/05/2023 e la nota prot. 391853 di data 23/05/2023;

- visto il parere favorevole della Commissione consiliare competente espresso nella seduta del 25 maggio 2023, ai sensi dell'articolo 35, comma 3, della legge provinciale n. 6/1999, ricevuto con nota prot. n. 416324 di data 30/05/2023;
- vista la Convenzione quadro n. racc. 44507 di data 14 marzo 2017, come modificata con atto aggiuntivo n. racc. 44905 di data 6 dicembre 2017, con un secondo atto aggiuntivo n. racc. 45024 di data 19 febbraio 2018, con un terzo atto aggiuntivo n. racc. 45701 di data 5 giugno 2019, con un quarto atto aggiuntivo n. racc. 46319 di data 30 ottobre 2020 efficace dal 1 gennaio 2020, con un quinto atto aggiuntivo n. racc. 46405 di data 29 dicembre 2020 e con sesto atto aggiuntivo approvato con deliberazione n. 133 di data 4 febbraio 2022 efficace dal 1° gennaio 2022;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e secondo quanto stabilito in premessa, lo schema di "Avviso FESR 1/2023 - Sostegno allo sviluppo di Start up innovative nelle aree di specializzazione intelligente del Trentino", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire in euro 3.000.000,00 le risorse complessivamente disponibili per la copertura dell'Avviso di cui al precedente punto 1);
3. di dare atto che il soggetto istruttore dell'iniziativa è individuato nella società Trentino Sviluppo S.p.a., ai sensi della Convenzione n. racc. 44507 del 17 marzo 2017 e successivi atti aggiuntivi, alla quale si affidano le procedure per la raccolta delle domande, la fase istruttoria, la determinazione del contributo, la liquidazione e la gestione del procedimento relativo alle agevolazioni in oggetto;
4. di assegnare a favore di Trentino Sviluppo S.p.A. la somma pari ad euro 3.000.000,00 sul capitolo 317160 dell'esercizio finanziario 2023, per la copertura dell'Avviso FESR 1/2023 di cui al precedente punto 1);
5. di impegnare, ai sensi dell'articolo 56 e dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, la somma complessiva di euro 3.000.000,00, per la copertura dell'Avviso FESR 1/2023, sul capitolo 317160 dell'esercizio finanziario 2023, così suddiviso:
  - il 42% corrispondente alla quota finanziamento statale pari ad euro 1.260.000,00;
  - il 40% corrispondente alla quota finanziamento UE pari ad euro 1.200.000,00;
  - il 18% corrispondente alla quota di finanziamento provinciale pari ad euro 540.000,00;
6. di accertare, ai sensi dell'articolo 53 e dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, la somma complessiva di euro 2.460.000,00, imputando la somma nel seguente modo:
  - per euro 1.260.000,00 sul capitolo 316420 dell'esercizio finanziario 2023, corrispondente alla quota Stato;
  - per euro 1.200.000,00 sul capitolo 331520 dell'esercizio finanziario 2023, corrispondente alla quota UE;
7. di prevedere che in sede di adozione del Piano 2023-2025 Sezione "Promozione, Qualificazione ed Incentivi" si tenga conto dell'intervento di cui al punto 1);

8. di stabilire che le domande saranno raccolte mediante apposita piattaforma informatica che sarà messa a disposizione dalla Provincia e raggiungibile dal sito della stessa;
9. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che la data di apertura delle domande sarà resa nota il giorno 23 giugno 2023 sul sito della Provincia;
10. di demandare, per le motivazioni espresse in premessa, alla struttura provinciale competente l'indicazione di disposizioni applicative sull'impiego del CUP rivolte ai potenziali proponenti prima dell'apertura dei termini di presentazione delle proposte progettuali e coerentemente con l'esito dei chiarimenti in corso;
11. di demandare al dirigente della struttura provinciale competente, l'approvazione della modulistica/fac simile nonché l'adozione dei provvedimenti previsti all'art. 33 c.3 lett. e bis) della L.p. n. 6/99;
12. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76;
13. di disporre che l'Avviso di cui al presente provvedimento sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento e di Trentino Sviluppo S.p.A. e su almeno un quotidiano locale.

Adunanza chiusa ad ore 10:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Avviso FESR 1

IL VICE PRESIDENTE  
Mario Tonina

IL DIRIGENTE  
Nicola Foradori



**Programma 2021-2027  
del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
- FESR -**

**Provincia Autonoma di Trento**

**Obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»**

**Priorità Trentino competitivo**

**Obiettivo specifico a.i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.**

**- Supporto al trasferimento tecnologico e alle start up innovative-**

**Avviso FESR n. 1/2023**

**Sostegno allo sviluppo di Start up innovative nelle aree di specializzazione intelligente del Trentino**

**SETTORE DI INTERVENTO: 025. Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start up**

**Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 «Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale» – Art.17**

**Legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 «incentivi alle imprese»  
art. 24 bis**

## INDICE GENERALE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>2. FINALITÀ ED OGGETTO</b>	<b>4</b>
<b>3. SOGGETTI DESTINATARI E LOCALIZZAZIONE</b>	<b>7</b>
<b>4. STANZIAMENTO, COSTO PROGETTO E CONTRIBUZIONE</b>	<b>11</b>
<b>5. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>6. CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE</b>	<b>12</b>
<b>7. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<b>17</b>
<b>8. EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<b>18</b>
<b>9. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>19</b>
<b>10. CONTROLLI</b>	<b>19</b>
<b>11. MODIFICAZIONI SOGGETTIVE</b>	<b>20</b>
<b>12. INFORMAZIONI NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI</b>	<b>20</b>
<b>ALLEGATO 1 - SPESE AMMISSIBILI</b>	<b>22</b>
<b>ALLEGATO 2 - REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO</b>	<b>26</b>
<b>ALLEGATO 3 - DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<b>26</b>
<b>ALLEGATO 4 – CONTABILITA' SEPARATA, TRACCIABILITA' PAGAMENTI E RENDICONTAZIONE</b>	<b>29</b>
<b>ALLEGATO 5 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCHE</b>	<b>33</b>
<b>ALLEGATO 6 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E PUBBLICITA'</b>	<b>38</b>
<b>ALLEGATO 7 - INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REG (UE) 2016/679</b>	<b>40</b>
<b>ALLEGATO 8 – ULTERIORI INIZIATIVE ESCLUSE</b>	<b>45</b>





## **1. PREMESSA**

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE, che si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite, sostenendo lo sviluppo sostenibile e l'adeguamento strutturale delle economie regionali.

Il Programma FESR costituisce il documento di programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo e coesione finanziate dal fondo nel territorio di riferimento, nell'ambito di un quadro di riferimento strategico definito a livello nazionale ed europeo.

Le recenti strategie implementate a livello nazionale ed europeo in tema di innovazione dimostrano che una struttura efficace di policy non può prescindere dal supporto alle start up e dal riconoscimento del loro ruolo di attori chiave per un sistema economico innovativo e competitivo.

Il supporto provinciale all'ecosistema delle startup innovative è frutto di una strategia di lungo periodo, il cui obiettivo è sostenere la produzione di innovazione e di risultati ad alto contenuto di conoscenza. Si intende favorire lo sviluppo di iniziative lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up", rafforzando e sviluppando l'ecosistema della Nuova imprenditorialità attraverso il sostegno di Progetti innovativi al fine di garantire ricadute territoriali quali crescita, occupazione e competitività. L'Avviso contribuisce a dare attuazione alla Strategia Provinciale di Specializzazione Intelligente, approvata dalla Provincia, che rappresenta una condizionalità ex ante per l'attuazione degli interventi della Priorità 1 del PO FESR 2021 - 2027.

L'obiettivo è quello di sostenere l'avvio e la prima crescita nel territorio provinciale di startup con progetti innovativi che realizzano investimenti connessi a risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi con lo scopo di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale con particolare attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale e di innovazione.

## **2. FINALITÀ ED OGGETTO**

### **2.1 FINALITÀ**

L'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, individua l'obiettivo specifico a.i) finalizzato a "sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate".

L'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra lo Stato italiano e la Commissione Europea per l'impiego dei fondi strutturali conferma l'obiettivo sopraccitato introducendo l'obiettivo "ricerca e innovazione". In tale ambito gli interventi del FESR, orientati dalla Strategia di specializzazione intelligente e dalla finalità di ridurre le forti e persistenti divergenze regionali, mirano a rafforzare la ricerca e l'innovazione delle imprese adottando una definizione di innovazione ampia, attenta sia agli aspetti di tipo tecnologico che ai benefici sociali ed economici, e commisurata alla condizione

di partenza dei soggetti che la attuano. In tale ottica, il FESR sostiene la nascita di start-up con progetti innovativi, puntando a valorizzare il trasferimento tecnologico e la trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale puntando nel medio periodo ad accrescere il numero e le dimensioni delle PMI nei settori ad alta intensità di conoscenza e con il maggiore potenziale di crescita, anche tramite la progressiva attrazione e qualificazione di risorse umane.

La strategia delineata nel Programma FESR 2021–2027 della Provincia autonoma di Trento recepisce pienamente le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, individuando, nell'ambito dell'obiettivo strategico “Un'Europa più competitiva e intelligente”, la priorità “Trentino competitivo” per l'attuazione della quale viene individuata un'azione di supporto al trasferimento tecnologico e alle start up innovative volta a sostenere la nascita e il consolidamento di nuove imprese ad alta intensità di applicazione di conoscenza.

Le iniziative imprenditoriali oggetto di sostegno tramite il presente Avviso devono afferire obbligatoriamente alle aree di specializzazione individuate e delineate nella Strategia provinciale di specializzazione intelligente (S3) del Trentino. La **Smart Specialisation “S3”**, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2297 di data 23 dicembre 2021, è la strategia di innovazione della Provincia finalizzata al rafforzamento competitivo e alla crescita occupazionale del sistema economico del territorio attraverso interventi focalizzati su priorità definite. La Strategia si pone in stretto raccordo con il contesto globale, europeo, italiano e provinciale. Per la programmazione 2021-2027 gli indirizzi della S3 provinciale riservano un'importante attenzione a temi trasversali quali sostenibilità e digitalizzazione.

La strategia di specializzazione intelligente S3 del Trentino identifica 4 aree tematiche di specializzazione:

- Area Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche;
- Area ICT e Trasformazione Digitale;
- Area Salute, alimentazione e stili di vita;
- Area Industria Intelligente.

L'intervento supporta la nascita di nuove imprese promuovendo gli investimenti connessi a risultati della ricerca e il consolidamento di start up con caratteristiche innovative ed in particolare intende favorire lo sviluppo di iniziative lungo tutta la catena del valore, dalla “idea generation”, alla “accelerazione” fino allo “scale-up”. L'azione sarà realizzata in coerenza con la S3 al fine di creare ricadute positive sul livello di innovazione - di prodotto e/o di processo - e di competitività del tessuto imprenditoriale provinciale.

L'Avviso sostiene **Progetti** di Avviamento di Start-up innovative, anche non ancora costituite al momento della presentazione della domanda, che:

- a) sono basati su una o più soluzioni innovative ad alto valore tecnologico da sviluppare, produrre, vendere sul mercato, che soddisfi esigenze della domanda tali da rendere il progetto scalabile anche sui mercati internazionali, e che rientri in una area di specializzazione prevista nella Smart Specialisation Strategy provinciale;
- b) presentano un Team dotato di adeguate capacità tecniche e gestionali per avviare il Progetto, sia pure tramite l'eventuale rafforzamento con professionalità e partner reperibili sul mercato, e che già dal momento di presentazione del Progetto assicurino

- un adeguato impegno allo sviluppo del Progetto in termini di apporto tecnologico e lavorativo;
- c) prevedono che l'attività imprenditoriale da avviare sia realizzata in una unità operativa della Start-up innovativa localizzata nel territorio provinciale.

L'iniziativa avviata tramite il presente Avviso costituisce infine attuazione della Strategia macroregionale per la regione alpina (EUSALP); i territori alpini, pur contraddistinguendosi per elevate performance in termini di produttività e di investimenti, scontano gravi problemi nella capacità di sviluppare e mantenere la competitività delle imprese locali. Con i progetti finanziati tramite il presente Avviso, la Provincia autonoma di Trento sostiene pertanto l'area tematica "promuovere la crescita sostenibile e l'innovazione" e la priorità "rafforzare il potenziale economico di settori strategici" della strategia EUSALP.

La natura e la tipologia dell'investimento oggetto del presente Avviso, agevolabile a favore dei soggetti destinatari individuati nella successiva sezione 3, nel quadro normativo e disciplinare richiamato, garantisce il rispetto del principio di demarcazione dell'intervento dei fondi.

## **2.2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

I contributi di cui al presente Avviso sono erogati mediante i fondi stanziati per l'attuazione del Programma FESR 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento, in applicazione e nel rispetto di quanto disciplinato dai Regolamenti europei inerenti i fondi strutturali e l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24-06-2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24-06-2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il regime di aiuti di cui al presente Avviso attua le disposizioni di cui all'art. 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento) del suddetto regolamento;

Per quanto non direttamente disciplinato dal presente Avviso, trova infine applicazione la normativa vigente in materia di incentivi alle imprese e la relativa disciplina attuativa.

Il presente Avviso è ispirato al rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione

Europea e le operazioni selezionate devono essere conformi ad essi.

### 3. SOGGETTI DESTINATARI E LOCALIZZAZIONE

#### 3.1 Beneficiari - Start up innovative

Possono presentare domanda di agevolazione:

- a. le piccole imprese e microimprese iscritte nel Registro delle Imprese della Provincia di Trento, che hanno sede legale ed operativa nel territorio della Provincia di Trento o che hanno un'unità operativa attiva (indicata come unità locale nella visura camerale) nel territorio provinciale;
- b. le piccole imprese e microimprese con sede legale e operativa fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento. Tali imprese hanno l'obbligo di avere un'unità operativa attiva nel territorio provinciale (indicata come unità locale nella visura camerale) prima della prima richiesta di erogazione e in ogni caso entro 60 giorni a partire dalla data di comunicazione di concessione del contributo;
- c. una o più persone fisiche, oppure una o più persone fisiche congiuntamente a una persona giuridica (nel rispetto dei requisiti dell'impresa autonoma); tali soggetti sono obbligati, una volta costituiti, ad ottenere l'iscrizione - nell'apposita sezione speciale dedicata alle start up innovative nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio - entro 45 giorni dalla comunicazione di approvazione della graduatoria; inoltre devono avere un'unità operativa attiva nel territorio provinciale (indicata come unità locale nella visura camerale) prima della prima richiesta di erogazione e in ogni caso entro 60 giorni a partire dalla data di comunicazione di concessione del contributo.

Per **unità operativa** - in cui si realizza il Progetto - si intende una struttura aziendale in grado di produrre beni e/o servizi, tanto sotto il profilo tecnologico quanto amministrativo. In particolare deve essere uno spazio adeguato al numero di dipendenti occupati presso la stessa, in termini di volume e superficie, macchine, e attrezzature. Lo spazio di lavoro condiviso "coworking" o similari, non è considerato unità operativa. Non sarà inoltre contemplata ai fini del presente Avviso l'individuazione come unità operativa di una unità locale adibita a uso logistico e commerciale o ufficio di rappresentanza o sedi di residenze personali o domicili professionali di liberi professionisti quali commercialisti o simili.

Per le unità operative non di proprietà, oltre ai requisiti sopra riportati, dovrà essere stipulato dal soggetto destinatario dell'agevolazione, un contratto di locazione/servizi o leasing o comodato, adeguato all'attività svolta in connessione al Progetto oggetto di agevolazione. I predetti contratti dovranno essere adeguatamente documentati e stipulati. Sono ammissibili i contratti di messa a disposizione di spazi, aventi i requisiti sopra riportati, stipulati da Enti strumentali della Provincia e delle Associazioni di categoria per l'insediamento di imprese sul territorio provinciale, fatto salvo il divieto di coworking.

#### 3.2 Requisiti di ammissibilità:

Le imprese devono inoltre, alla data di presentazione della domanda:

1. se già costituite, non risultino iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio prima del 1 gennaio 2021;
2. risultare iscritte nell'apposita sezione speciale dedicata alle start up innovative nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Tale requisito - con riferimento ai soggetti di cui alla lettera c) del punto 3.1. - dovrà sussistere entro 45 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria. La start up innovativa, che durante il periodo di attuazione del progetto dovesse superare le soglie temporali o dimensionali previste ai sensi delle Leggi n. 221/2012 e n. 33/2015, dovrà richiedere l'iscrizione nella sezione speciale riservata alle PMI innovative senza soluzione di continuità per mantenere i requisiti di accesso al presente Avviso;
3. essere una micro o piccola impresa secondo la definizione di cui all'Allegato I del Reg. 651/2014;
4. essere un'impresa autonoma, ai sensi della normativa europea;
5. non essere assoggettati a procedure concorsuali alla data di presentazione della domanda;
6. non trovarsi in difficoltà ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

**Non possono partecipare al presente Avviso (“esclusi”):**

- i soggetti che svolgono le attività indicate al numero 4) dell'art. 2195 C.C. (attività bancaria o assicurativa);
- soggetti operanti nel settore degli impianti a fune e delle piste da sci e per gli investimenti agevolabili ai sensi della legge provinciale 15 novembre 1988, n. 35 (Provvidenze per gli impianti a fune e le piste da sci);
- strutture alpinistiche agevolabili ai sensi della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 (legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini);
- imprese non rientranti nel campo di applicazione del regolamento generale di esenzione per categoria, ai sensi dei paragrafi 3, 4 e 5 dell'articolo 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- imprese che pur operando anche nei settori esclusi sopra citati, non dispongono di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- imprese iscritte con la qualifica di IMPRESA AGRICOLA nella sezione speciale del registro delle imprese;
- esercizi commerciali ed esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nei quali sono collocati gli apparecchi da gioco individuati dall'articolo 110, comma 6 del Regio decreto n. 773 del 1931.
- imprese operanti nel settore della fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- imprese che abbiano in corso procedure di liquidazione volontaria o concorsuali.

## Ulteriori casi di esclusione

- **sono escluse le ulteriori iniziative previste ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058, come specificato nell'Allegato 8 del presente Avviso;**
- **ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060 non sono agevolabili i progetti che violano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali come definito dall'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852. - PRINCIPIO DNSH-;**

Attraverso la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) condotta sul Programma FESR della Provincia autonoma di Trento, è stata verificata la conformità della tipologia di intervento oggetto dell'avviso rispetto al principio DNSH. In particolare, nel Rapporto Ambientale della VAS è stato evidenziato che tale tipologia di intervento non produce, potenzialmente, effetti ambientali significativi con riferimento ai 6 obiettivi del principio DNSH. Tuttavia, ad ulteriore garanzia della conformità alla disciplina euro-unitaria del principio DNSH laddove si possano manifestare incidenze nella fase di selezione e successiva realizzazione degli interventi da finanziarsi tramite il presente avviso, per garantirne comunque la trascurabilità sono state individuate opportune misure di mitigazione.

A tale scopo, tutti gli investimenti di carattere generale devono identificare tutti i settori nei quali sono effettuati gli investimenti mediante i relativi codici NACE/ATECO. Inoltre, avendo l'avviso come naturali beneficiari dei soggetti privati, è prevista l'esclusione dal finanziamento di specifiche attività ritenute non ammissibili ai fini del DNSH; agli investimenti si applica pertanto una lista di esclusione. Non sono ammissibili al presente avviso:

### **1. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle**

ad eccezione dei progetti riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

**2. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;** se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione Europea.

### **3. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori**

- l'esclusione non si applica in relazione ad azioni in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito

della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto -;

**e agli impianti di trattamento meccanico biologico;**

- l'esclusione non si applica alle azioni negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto -.

**E' parimenti prevista l'esclusione delle attività che comportano uno smaltimento a lungo termine di rifiuti che potrebbe causare un danno all'ambiente,** nel caso in cui l'impresa beneficiaria non si attenga alle disposizioni del quadro normativo applicabile in materia.

Infine, per assicurare il rispetto del principio DNSH anche laddove l'intervento ammesso a finanziamento sul presente avviso preveda l'acquisto o il noleggio di apparecchiature elettroniche, queste devono essere in linea con gli standard più aggiornati in termini di durabilità, riutilizzabilità, riciclabilità e corretta gestione dei rifiuti. Sono stati pertanto individuati specifici standard ambientali dimostrabili univocamente tramite certificazioni, etichette, normative nazionali / europee di riferimento, ecc., così come specificato nell'allegato 1 "spese ammissibili", categoria B delle tipologie di spese ammissibili.

È fatto divieto ad ogni soggetto proponente di presentare più proposte progettuali, pena l'inammissibilità delle proposte successive alla prima, salvo il previo ritiro. Non possono inoltre presentare domanda imprese che siano controllate da persona fisica o altra impresa che abbia già presentato domanda sul presente Avviso, pena l'inammissibilità delle proposte successive alla prima.

**Non saranno agevolabili progetti materialmente completati anche nel caso in cui i relativi pagamenti non siano ancora stati effettuati.**

### **3.3 Localizzazione degli interventi**

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Provincia autonoma di Trento.



#### 4. STANZIAMENTO, COSTO PROGETTO E CONTRIBUZIONE

1. Lo stanziamento complessivo previsto per il finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso è pari a euro 3.000.000,00 e comprende:
  - avvio dell'impresa, sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi innovativi, ingegnerizzazione del prototipo, attività per crescere e scalare, raccogliere investimenti, espandersi, individuazione del modello di business e commercializzazione del prodotto stesso.
2. La **spesa ammissibile** massima per ogni progetto è:
  - **500.000 euro e il contributo è pari al 70% delle spese relative al progetto imprenditoriale, purché ammissibili ai sensi della disciplina di cui al presente Avviso; la spesa minima dovrà essere pari almeno a 50.000 euro.**
3. Il contributo è concesso ai sensi della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti in esenzione, Articolo 22 Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione. L'impresa dovrà informare tempestivamente Trentino Sviluppo di qualsiasi ulteriore concessione di contributo a proprio favore, a vario titolo, avvenuta fra il deposito della domanda di contributo sul presente Avviso e l'eventuale concessione dello stesso.

#### 5. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

1. Le domande devono essere presentate all'ente istruttore, Trentino Sviluppo S.p.a., accompagnate da tutti gli allegati richiesti **entro il giorno 25 ottobre 2023 ore 12:00**.  
La data di apertura delle domande sarà resa nota il **giorno 23 giugno 2023** sul sito della Provincia.

2. Le domande per la partecipazione al presente Avviso devono essere presentate all'ente istruttore Trentino Sviluppo S.p.a, nel rispetto dei termini indicati, esclusivamente per via telematica, tramite il portale SI-FESR sul sito della Provincia autonoma di Trento <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Aiuti-alle-imprese>, nell'apposita scheda servizi dedicata al presente Avviso nella Sezione Aiuti alle imprese; l'accesso è possibile con identità SPID da parte del legale rappresentante o suo delegato.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.

Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo per i successivi controlli.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

**È ammessa la presentazione di una sola domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso, non sono conteggiate le domande alle quali il soggetto richiedente abbia rinunciato.**

## **6. CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE**

### **6.1 Criteri e modalità di selezione**

L'istruttoria valutativa delle domande fa capo a Trentino Sviluppo S.p.A., il quale è tenuto ad agire nel rispetto delle normative europee, nazionali e provinciali in materia di attività amministrativa, e in particolare a:

- effettuare l'attività istruttoria nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 garantendo l'inserimento degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del DPR 445/2000, secondo quanto previsto dall'art. 9 ter della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Il contributo è concesso mediante procedura valutativa i cui esiti sono approvati con deliberazione della Giunta Provinciale.

Le domande presentate sono valutate secondo i seguenti criteri di selezione:

- criteri generali di ammissibilità;
- criteri specifici di ammissibilità;
- criteri di valutazione;
- criteri di premialità.

**Tabella 1**

<b>Criteri generali di ammissibilità</b>	1 Ricevibilità e completezza della documentazione per l'ammissione
	2 Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal Programma e dalle normative provinciali, nazionali ed europee
	3 Compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dall'Avviso o dalla normativa nazionale o europea
	4 Tempistica di realizzazione coerente con la programmazione del Fondo
	5 Osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento
	6 Osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dal FESR
	7 Osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, aiuti di stato e appalti pubblici

	8 Impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FESR
	9 Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del Programma
	10 Rispetto del principio DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente), opportunamente declinato in fase attuativa degli interventi che, sulla base della pertinente analisi del Rapporto Ambientale di VAS, hanno effetti potenziali, non rilevanti (trascurabili) e spesso temporanei sulle componenti ambientali e, lì dove sono stati rilevati effetti diretti e duraturi, sono di natura positiva.
	11 Rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (ove pertinente)
	12 Rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (ove pertinente)

**Tabella 2**

<b>Criteri specifici di ammissibilità</b>	Coerenza con la Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale
---	--

La strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027 del Trentino identifica 4 aree tematiche di specializzazione:

- Area Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche;
- Area ICT e Trasformazione Digitale;
- Area Salute, alimentazione e stili di vita;
- Area Industria Intelligente.

**Tabella 3**

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
1) Caratteristiche di innovazione (di prodotto o di processo) quali ad esempio rilevanza scientifica, fattibilità tecnica	Max. 60, min. 36
2) Efficacia ed efficienza economica del progetto	Max. 40, min. 20
3) Sviluppo di iniziative di ricerca precedenti/recenti anche in collegamento con i poli scientifico tecnologici	Max. 15
4) Strategia di accesso al mercato e incremento della competitività	Max. 20, min. 10

5) Contributo agli obiettivi della Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale	Max. 15, min. 8
---	-----------------

**Tabella 4**

Criteri di premialità	Punteggio
Progetti che ricadono all'interno delle Aree Interne <sup>1</sup>	5 punti
Imprenditorialità femminile o giovanile (da riferimento normativo)	max. 5 punti
Presenza di sistemi di gestione ambientale certificati	5 punti
Presenza di certificazioni di responsabilità sociale	5 punti

## 6.2 Istruttoria

Trentino Sviluppo S.p.a., quale Ente istruttore del presente Avviso, effettua preventivamente per ciascun Progetto una istruttoria rispetto ai criteri generali di ammissibilità (Tabella 1), rispetto ai criteri di valutazione 2 e 4 della Tabella 3 e rispetto ai criteri di premialità (Tabella 4).

In caso di esito negativo di tali verifiche relative all'istruttoria formale la domanda sarà considerata inammissibile.

I progetti ritenuti ammissibili da parte di Trentino Sviluppo, vengono trasmessi al Comitato per la Ricerca e l'Innovazione (nel seguito anche "CRI"), previsto dalla L.P. 14/2005, art. 22bis e nominato, da ultimo, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1487 del 27 settembre 2019.

<sup>1</sup> Le aree interne costituiscono aree geografiche di particolare rilievo nella programmazione provinciale del FESR a cui sono collegati meccanismi di premialità nella selezione degli interventi. Costituiscono aree interne i seguenti Comuni: Castel Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio, Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Bocenago, Caderzone Terme, Pelugo, Spiazzo, Strembo, Carisolo, Giustino, Massimeno, Pinzolo, Porte di Rendena, Bleggio Superiore, Fivè, Stenico, Comano Terme, Borgo Lares, San Lorenzo Dorsino, Tre Ville, Tione di Trento.

Il CRI emette un parere tecnico-scientifico per quanto attiene al criterio specifico di ammissibilità di cui alla Tabella 2 (in caso di parere negativo il progetto è inammissibile) e in relazione ai criteri di valutazione 1, 3, 5 della Tabella 3 (attribuendo i relativi punteggi a ciascun Progetto).

La valutazione può essere svolta in una o più sessioni e di volta in volta verbalizzata e comunicata all'ente istruttore.

**Saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ottenuto il punteggio complessivo minimo di 75 punti e che avranno conseguito i punteggi minimi nei singoli criteri di valutazione, dove previsti.**

### **6.3 Elementi utili all'attribuzione del punteggio**

**Caratteristiche di innovazione (di prodotto o di processo) quali ad esempio rilevanza scientifica, fattibilità tecnica**

Sarà valutata la qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di:

- caratteristiche e grado di innovatività (di prodotto o di processo) della proposta progettuale, rilevanza scientifica degli elementi a supporto della proposta progettuale, fattibilità tecnica, innovatività delle tecnologie utilizzate rispetto a quanto già disponibile sul mercato e/o alle condizioni di contesto;
- capacità della soluzione innovativa da proporre sul mercato nel soddisfare esigenze che rendano il progetto d'impresa scalabile anche sui mercati internazionali;
- capacità e competenze tecniche e gestionali del Team e del loro apporto tecnologico al Progetto;
- adeguatezza del Progetto nell'integrare fabbisogni tecnologici e le funzionalità di governo manageriale necessarie a renderlo appetibile sul mercato del capitale di rischio.

### **Efficacia ed efficienza economica del progetto**

- adeguatezza della Strategia e Organizzazione aziendale (descrizione della struttura organizzativa, del team imprenditoriale, gestione operativa);
- adeguatezza e coerenza del Progetto con il piano di investimenti proposto;
- qualità economico-finanziaria del progetto in termini di adeguatezza e sostenibilità e chiara definizione delle prospettive di crescita dell'impresa;
- validità del business plan;
- sostenibilità finanziaria del proponente intesa come capacità di accedere o disporre di risorse e meccanismi finanziari a supporto del progetto.

**Sviluppo di iniziative di ricerca precedenti/recenti anche in collegamento con i poli scientifico tecnologici**

- saranno valutati i progetti di ricerca, anche svolti in collaborazione con università e centri di ricerca, italiani e non.

## **Strategia di accesso al mercato e incremento della competitività**

- chiarezza nell'individuazione dei target di mercato e nella descrizione della strategia di penetrazione sul mercato.

### **Contributo agli obiettivi della Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale**

Le iniziative imprenditoriali oggetto di sostegno tramite il presente Avviso devono afferire obbligatoriamente alle aree di specializzazione individuate e delineate nella Strategia provinciale di specializzazione intelligente (S3) del Trentino. La Smart Specialisation "S3", approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2297 di data 23 dicembre 2021, è la strategia di innovazione della Provincia finalizzata al rafforzamento competitivo e alla crescita occupazionale del sistema economico del territorio attraverso interventi focalizzati su priorità definite. La Strategia si pone in stretto raccordo con il contesto globale, europeo, italiano e provinciale. Per la programmazione 2021-2027 gli indirizzi della S3 provinciale riservano un'importante attenzione a temi trasversali quali sostenibilità e digitalizzazione.

La strategia di specializzazione intelligente S3 del Trentino identifica 4 aree tematiche di specializzazione:

- Area Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche;
- Area ICT e Trasformazione Digitale;
- Area Salute, alimentazione e stili di vita;
- Area Industria Intelligente.

Sarà valutata anche la coerenza con attività e obiettivi delle KIC (knowledge innovation communities) cui partecipa il Trentino e con partenariato strategico attuato nell'ambito della S3

## **Criteri di premialità**

### **Progetti che ricadono all'interno delle Aree Interne**

Viene riconosciuta la premialità prevista in caso di unità operativa costituita o da costituire in uno dei Comuni delle aree interne.

La localizzazione dell'impresa in area interna deve permanere fino alla liquidazione del saldo del contributo, pena la revoca totale dello stesso.

### **Imprenditorialità femminile e/o giovanile**

Si considerano imprese a partecipazione femminile o giovanile:

- a) le imprese individuali di donne o le società di proprietà per almeno il 51 per cento di donne e in cui le donne rappresentano la maggioranza all'interno degli organi di amministrazione;
- b) le imprese individuali di proprietà di giovani di età non superiore a trentacinque anni o le società di proprietà per almeno il 51 per cento di giovani di età non superiore a trentacinque anni e in cui i giovani di età non superiore a trentacinque anni rappresentano la maggioranza all'interno degli organi di amministrazione.

Verranno attribuiti 3 punti per i progetti di imprenditorialità giovanile o femminile. Nel caso di imprenditorialità giovanile e femminile è riconosciuta la massima premialità. La natura giovanile dell'impresa viene valutata verificando il parametro di riferimento alla data di scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

### **Presenza di sistemi di gestione ambientale certificati**

Verrà attribuita la premialità prevista in caso di possesso di una certificazione secondo gli standard EMAS o ISO 14001 all'atto della presentazione della domanda di agevolazione

### **Presenza di certificazioni di responsabilità sociale**

Verrà attribuita la premialità prevista in caso di possesso di una certificazione secondo lo standard SA 8000

ISO 26000

Certificazione IQNet SR 10

Documento di descrizione di impatto sociale (per le start up innovative a vocazione sociale)

## **7. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Responsabile delle procedure di istruttoria è l'ente istruttore, Trentino Sviluppo S.p.A.

I termini di procedimento per l'assunzione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni sono fissati in 180 giorni decorrenti dal giorno successivo al termine di chiusura della presentazione delle domande di agevolazione, fatte salve eventuali sospensioni.

L'ente istruttore, durante la fase valutativa, richiede tutte le integrazioni necessarie per una corretta istruttoria della domanda, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23.

L'Ente istruttore, ricevuta la valutazione espressa dal CRI e a conclusione della propria istruttoria svolta coerentemente alla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, redige:

- un elenco dei progetti inammissibili a contributo;
- una graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, in ordine decrescente di punteggio complessivo ottenuto (a parità di punteggio complessivo prevale il progetto presentato per primo in piattaforma) e con l'importo del contributo massimo ammissibile

e trasmette tale documentazione alla struttura provinciale competente, contenente tutti gli elementi indispensabili per l'approvazione da parte della Giunta provinciale della graduatoria.

La Giunta provinciale approva la graduatoria dei progetti ammissibili e dell'elenco dei progetti non ammissibili a contributo per eventuale esaurimento di risorse e/o per mancato raggiungimento del punteggio; la delibera verrà pubblicata sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento e sarà data comunicazione ai singoli destinatari tramite PEC da parte di Trentino Sviluppo.

Trentino sviluppo S.p.a. determina i contributi e trasmette, alla struttura provinciale competente, l'elenco dei contributi determinati, contenente tutti gli elementi indispensabili ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione o diniego dei contributi ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di incentivi alle imprese e dalla relativa disciplina attuativa. Trentino Sviluppo ne darà comunicazione ai singoli destinatari tramite PEC.

L'elenco dei beneficiari dei finanziamenti è pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Amministrazione provinciale, all'indirizzo <https://fesr.provincia.tn.it/> e nella scheda servizi dedicata all'Avviso <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Aiuti-alle-imprese>.

Trentino sviluppo S.p.a. trasmette periodicamente alla struttura provinciale competente l'elenco contenente tutti gli elementi indispensabili dei contributi in relazione ai quali è intervenuto una rideterminazione o dichiarazione di decadenza, revoca totale e parziale anche a seguito del mancato rispetto degli obblighi ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di incentivi alle imprese e la relativa disciplina attuativa.

## 8. EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

1. Il contributo di cui al presente Avviso sarà erogato, nel modo seguente:
  - erogazione progressiva del contributo spettante su quote di spesa di importo minimo pari a 50.000,00 euro. L'impresa beneficiaria potrà presentare richiesta di erogazione della quota di contributo al raggiungimento di un ammontare di spesa pagata non inferiore a 50.000,00 euro (ad eccezione della richiesta del saldo); l'ente istruttore provvederà alla liquidazione del contributo spettante - 70% - sulla spesa valutata ammissibile. La richiesta di erogazione dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute. La pertinenza e la congruità tecnico amministrativa della spesa rendicontata sono oggetto di valutazione da parte dell'ente istruttore.
2. Per la documentazione da presentare ai fini dell'erogazione del finanziamento si veda l'allegato 4 ("Contabilità Separata, Tracciabilità Pagamenti e Rendicontazione") del presente Avviso.
3. Ogni erogazione è subordinata alla verifica dell'assenza in capo al beneficiario di aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili e per i quali sussista un ordine di recupero pendente da parte della Commissione Europea. A tal fine eventuali notifiche di ordini di recupero intervenuti successivamente alla presentazione della domanda dovranno essere tempestivamente comunicate all'ente istruttore. Inoltre, ogni erogazione sarà soggetta alla verifica inadempimenti (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73).

E' inoltre oggetto di verifica:

- a) che gli investimenti rispondano a requisiti di razionalità e funzionalità in relazione al Progetto oggetto di agevolazione;
- b) che gli investimenti si riferiscano a beni di proprietà del soggetto richiedente, fatte salve le eccezioni consentite;



- c) che gli investimenti siano utilizzati esclusivamente dal soggetto beneficiario dei contributi, fatte salve le eccezioni consentite.

Nel caso in cui il contributo spettante, determinato in base all'accertamento finale della realizzazione dell'iniziativa, dovesse risultare di importo inferiore a quello concesso, l'importo spettante verrà rideterminato sulla base di quanto effettivamente accertato, fermo restando il rispetto delle disposizioni previste all'Allegato 5 – Obblighi.

## 9. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Il Progetto deve essere avviato **a partire dal giorno successivo** alla data di presentazione della domanda. Per avvio del Progetto si intende l'emissione del primo giustificativo di spesa relativo al Progetto da parte di un fornitore (data della fattura o documentazione equipollente). **Un progetto materialmente completato, anche nel caso in cui i relativi pagamenti non siano ancora stati effettuati, non è comunque agevolabile.**
2. Il Progetto dovrà essere concluso entro **18 mesi dalla data di comunicazione da parte dell'ente istruttore, del provvedimento di concessione dell'agevolazione.** I giustificativi di spesa devono riportare data non successiva al termine di conclusione del progetto.
3. Le spese devono essere sostenute e rendicontate al più tardi entro 30 giorni dal termine di conclusione del progetto. Non saranno pertanto ammessi giustificativi di pagamento non rendicontati nel termine previsto e comunque riportanti data successiva al termine di rendicontazione. Il termine di rendicontazione è soggetto alla comunicazione di preavviso di cui all'art. 20 c. 2ter della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.  
I dettagli sul funzionamento dello strumento informatico adottato per la rendicontazione saranno comunicati, da parte di Trentino Sviluppo, in fase di comunicazione della concessione dell'agevolazione.
4. Le spese non rendicontate entro il termine assegnato non saranno considerate ammissibili.
5. Le tipologie delle spese ammissibili e le varie disposizioni da rispettare sono previste nell'Allegato 1.

## 10. CONTROLLI

Dall'avvio dell'attività istruttoria delle domande e fino alle scadenze temporali dei vincoli posti per l'accesso all'agevolazione e per il suo mantenimento, compreso il vincolo di stabilità delle operazioni agevolate di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, saranno svolti sia i controlli ordinari da parte dell'ente istruttore responsabile della determinazione e della liquidazione delle agevolazioni, sia le ulteriori verifiche riconducibili ai compiti delle autorità provinciali responsabili della gestione, audit e certificazione delle spese liquidate a valere sul Programma provinciale FESR 2021-2027. I controlli, effettuati anche in loco presso i beneficiari, verteranno sull'ammissibilità all'agevolazione, sull'effettiva realizzazione delle attività progettuali, sulla regolarità della documentazione comprovante

l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse e sugli obblighi di comunicazione.

I competenti organi comunitari, statali e provinciali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli, anche in loco, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.

Nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati dovessero essere riscontrate delle **irregolarità**, la struttura provinciale competente provvederà ad attivare, dopo la trasmissione -da parte dell'ente istruttore- dell'elenco contenente tutti gli elementi indispensabili, le procedure di sospensione, rideterminazione o dichiarazione di decadenza/revoca del finanziamento. Analogamente si procederà qualora si riscontri che le attività svolte non sono coerenti con quanto indicato nel Progetto.

Le somme già erogate a valere sui finanziamenti revocati o in eccesso rispetto ai finanziamenti rideterminati saranno pertanto recuperate tramite restituzione dell'importo, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale calcolati dalla data di addebito del mandato di pagamento fino alla restituzione.

## **11. MODIFICAZIONI SOGGETTIVE**

Non sono ammesse modifiche (subentri, trasferimenti e modifiche delle quote sociali) alla compagine sociale risultante (per le imprese già costituite) o dichiarata (per le imprese da costituire) all'atto della domanda di agevolazione, tranne che nell'ipotesi di decesso, fino alla liquidazione del saldo del contributo concesso al progetto, pena la revoca del contributo (la qualifica giovanile e/o femminile dell'impresa può venir meno unicamente come conseguenza di decesso).

Trascorso detto termine e per i cinque anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo, ogni modifica alla composizione della compagine sociale può avvenire a condizione che la maggioranza del capitale sociale e la governance<sup>2</sup> dell'organo amministrativo rimangano in capo al/ai socio/i originario/i rimasto/i. La violazione di tale prescrizione comporta la rideterminazione del contributo proporzionalmente al numero di giorni mancanti per il rispetto del termine fissato.

La modifica deve essere previamente richiesta ed autorizzata dall'ente istruttore. La mancata richiesta di autorizzazione preventiva comporta la rideterminazione del contributo proporzionalmente al numero di giorni mancanti per il rispetto del termine fissato.

## **12. INFORMAZIONI NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del

---

<sup>2</sup> La governance è riferita agli amministratori che hanno la maggioranza di voto nell'organo amministrativo.

presente provvedimento saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.).

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa ed adempiere agli obblighi di trasparenza. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari.

Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata. Ai sensi dell'art. 49, comma 5, del Reg. (UE) 2021/1060, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario ed al progetto finanziato.

Ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea, saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode.

Le informazioni relative alla gestione del presente Avviso sono fornite da:

Trentino Sviluppo S.p.A.

Via Fortunato Zeni, 8 - 38068 ROVERETO

sito internet: [www.trentinosviluppo.it](http://www.trentinosviluppo.it)

(telefono 0464 - 443111, e-mail: [info@trentinosviluppo.it](mailto:info@trentinosviluppo.it)).

## ALLEGATO 1 - SPESE AMMISSIBILI

### A1.1 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Le agevolazioni di cui all'Avviso riguardano esclusivamente le spese da sostenere dal beneficiario per la realizzazione del Progetto sul territorio della Provincia autonoma di Trento: devono pertanto essere riferibili ad una unità operativa ivi localizzata e per lo svolgimento di attività coerenti al Progetto. Le spese devono:

- a) rispondere a requisiti di razionalità e funzionalità in relazione al Progetto oggetto di agevolazione;
- b) essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda;
- c) riferirsi a beni di proprietà del soggetto richiedente il contributo (nel caso di investimenti mobiliari);
- d) essere utilizzati esclusivamente dal soggetto beneficiario dei contributi;
- e) essere utilizzati esclusivamente per l'esercizio delle attività per le quali il soggetto beneficiario è iscritto nel Registro delle imprese.

Non è possibile procedere all'erogazione del contributo in caso di mancato rispetto delle condizioni sopra riportate.

I giustificativi di spesa sono ammissibili solo se intestati all'impresa beneficiaria del contributo. Non sono ammissibili quindi giustificativi di spesa intestati a persona fisica o persone fisiche.

Disposizioni antispeculative.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute per contratti tra:

- a) coniugi, parenti e affini entro il primo grado dell'imprenditore istante ovvero di uno o più soci della società di persone istante ovvero di uno o più soci – aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - della società di capitali istante, anche nel caso in cui uno dei coniugi, parenti e affini sia cointestatario del bene ovvero sia socio di una società di persone o di una società di capitali con una partecipazione pari o superiore al 20%;
- b) società collegate o controllate ai sensi del Codice Civile;
- c) impresa istante e soci dell'impresa istante diversi da società; nel caso di partecipazioni in società di capitali, qualora la partecipazione sia pari o superiore al 20%;
- d) impresa istante e società di cui faccia parte l'imprenditore istante ovvero uno o più soci dell'impresa istante costituita in forma di società di persone, ovvero uno o più soci –aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - dell'impresa istante costituita in forma di società di capitali. La partecipazione all'impresa cedente nel caso di società di capitali deve essere pari o superiore al 20%.

**Divieto delle “revolving doors” – articolo 53, comma 16-ter, d. lgs. 165/2001.** I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per

conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della Pubblica Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

## **A1.2 TIPOLOGIE SPESE AMMISSIBILI**

**Categoria A: costi per la costituzione della società** (sono ammessi solo i costi per la costituzione iniziale della società e non per eventuali successive modifiche societarie): spese relative a servizi amministrativi, contabili e legali resi da professionisti strettamente funzionali alla costituzione societaria (commercialisti, avvocati, notai). L'importo massimo ammissibile è di euro 5.000,00.

**Categoria B: spese per attività tecniche per la realizzazione del progetto** quali:

- costi di acquisizione di materiali, componenti, software (comprese licenze) e hardware;
- studi di fattibilità tecnica pre prototipale;
- consulenze tecniche per la progettazione e/o pre-ingegnerizzazione dei componenti;
- costi di acquisizione di attrezzature;
- costi per l'acquisto e/o noleggio di macchinari funzionali alle attività;
- costi per servizi di lavorazione e produzione affidati a terzi.

Per quanto attiene ai costi per acquisto e/o noleggio di materiali, componenti, software (comprese licenze), hardware, attrezzature e macchinari sono ammessi solo se installati e/o messi a disposizione presso l'unità operativa localizzata nel territorio della Provincia autonoma di Trento in cui viene realizzato il progetto.

Con l'obiettivo di garantire la massima misura di mitigazione degli effetti ambientali, nel quadro del rispetto del principio DNSH (si veda la sezione 3 del presente Avviso - casi di esclusione), per l'acquisto di prodotti e attrezzature elettroniche quali PC Desktop, PC Portatili, Smartphone, Tablet e Server i beneficiari devono:

- 1) acquistare i beni da un produttore/distributore/fornitore iscritto alla piattaforma RAEE;
- 2) acquistare beni dotati di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, (es: EPEAT, Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente).

In assenza di etichetta ambientale di tipo I è ammissibile:

2a) ai fini dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici

- Etichetta EPA ENERGY STAR;
- Dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE34.

+ 2b) Per economia circolare

- Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424);
- Nel caso di computer fissi e display, marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043.

+ 2c) Per prevenzione inquinamento

- La conformità delle apparecchiature è verificata tramite una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)

Il mancato rispetto di tali prescrizioni comporta l'inammissibilità della spesa.

**Categoria C: costi di validazione ergonomica, collaudo, omologazione e certificazione relative a quanto proposto nell'ambito della proposta progettuale.**

**Categoria D: spese relative alla protezione della proprietà intellettuale (ad esclusione di qualsiasi forma di contenzioso).** L'importo massimo ammissibile è di euro 10.000,00.

**Categoria E: spese per marketing e servizi:**

- spese per l'analisi di mercato e/o di settore;
- spese per analisi e profilazione dei clienti tipo;
- spese per l'effettuazione di test di mercato, inclusa la pubblicità per l'acquisizione di clienti;
- spese relative all'acquisto di domini web e relativi servizi (e-mail, cloud, storage, etc.);
- spese di materiali e servizi per la comunicazione;
- sito web, materiale promozionale ed iniziative di comunicazione.

**Categoria F: spese relative a consulenze di pianificazione/gestione/organizzazione aziendale e per la fruizione di servizi da parte di terzi anche di supporto tecnico scientifico.**

L'importo massimo ammissibile è di euro 30.000,00.

**Categoria G: spese per personale,** calcolate nella misura forfettaria del 20% del totale dei costi diretti ammessi di cui alle categorie A, B, C, D, E, F, in applicazione dell'opzione di costo semplificato prevista dal Reg. (UE) 2021/1060, art. 55 comma 1;

**Categoria H: spese generali,** calcolate nella misura forfettaria del 7% del totale dei costi diretti ammessi di cui alle categorie A, B, C, D, E, F, in applicazione dell'opzione di costo semplificato prevista dal Reg. (UE) 2021/1060, art. 54;

Per le categorie di spesa sopra specificate, gli importi vanno indicati al netto di IVA in quanto spesa non ammissibile.

Riepilogo massimali di spesa per categoria

TOTALE	CATEGORIA DI SPESA	% CONTRIBUTO
<b>Avvio e sviluppo del progetto</b> massimo 500.000,00 euro	Categoria A massimo 5.000,00 euro	70% spesa ammissibile
	Categoria B	
	Categoria C	
	Categoria D massimo 10.000,00 euro	
	Categoria E	
	Categoria F massimo 30.000,00 euro	
	Categoria G	
	Categoria H	

**Costi non ammissibili:**

Non sono ammessi ad agevolazione:

- investimenti realizzati in economia e contributi in natura (forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da documenti di spesa);
- operazioni di leasing;
- acquisto di terreni e di edifici;
- pagamento dei beni immateriali tramite royalty;
- spese per viaggi, vitto e alloggio;
- beni che si prestano ad utilizzi non esclusivamente aziendali (ad es. telefoni cellulari, smartphone, fotocamere, telecamere, televisori, tablet, etc.)<sup>3</sup>;
- acquisto di materiale usato;
- autovetture, autocarri, veicoli e mezzi di trasporto di ogni genere (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri), compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- costi per canoni di locazione ed utenze relativi all'unità operativa;
- imposta sul valore aggiunto (IVA);
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, composizioni amichevoli, arbitrati;
- deprezzamenti e passività;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e interessi passivi e gli altri oneri meramente finanziari;
- interessi di mora;
- tributi e oneri fiscali.

<sup>3</sup>Tali costi potranno essere ritenuti ammissibili solo se si dimostreranno essere strettamente necessari per lo sviluppo del prodotto/servizio. Ad es: acquisto smartphone/tablet per sviluppo app, in quanto attività tipica dell'azienda.

## **ALLEGATO 2 - REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO**

Il contributo di cui al presente Avviso viene concesso secondo quanto stabilito dal REGOLAMENTO (UE) N. 2014/651 (regolamento di esenzione) del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto regolamento.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili, per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o siano concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti di stato che prevedono costi ammissibili che non siano individuabili (come ad es. gli aiuti alla liquidità), nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare dall'articolo 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii.. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono inoltre cumulabili con i provvedimenti fiscali/misure fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa. Sono inoltre cumulabili con interventi di garanzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, lo stesso potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii..

Si precisa inoltre che a norma dell'art. 22, commi da 3 a 5, del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii., gli importi ivi indicati costituiscono i massimali totali che l'impresa ha in astratto il diritto di ricevere sino a che mantiene le caratteristiche di cui al comma 2 del medesimo articolo. L'Ente Istruttore vigilerà affinché il contributo spettante all'impresa sommato ad altri contributi concessi ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii. non superi i massimali indicati nei predetti commi da 3 a 5. In caso di superamento il contributo sarà rideterminato sino a concorrenza di detto massimale.

Il progetto può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato applicabile. In tale caso le singole spese rendicontate a valere sul Programma FESR della Provincia autonoma di Trento non devono ricevere sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione o a carico dello stesso fondo a titolo di un altro Programma.

## **ALLEGATO 3 - DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di contributo va presentata secondo le modalità informatiche indicate nella sezione 5 del presente Avviso.

La domanda di contributo - secondo il contenuto previsto dalla modulistica/fac-simile la cui



definizione è demandata a successiva determinazione dirigenziale della struttura provinciale competente da presentarsi attraverso apposita piattaforma informatica – è corredata da:

**A) Domanda impresa:**

A1) domanda di contributo comprensiva di:

- a) individuazione dell'impresa richiedente;
- b) dati occupazionali;
- c) dati per la verifica dei requisiti dimensionali dell'impresa e dello stato di difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651 della Commissione del 17 giugno 2014;

A2) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

- che l'impresa risulta iscritta nell'apposita sezione speciale dedicata alle start up innovative nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- che l'impresa non ha in corso procedure concorsuali;
- che l'impresa non è in stato di difficoltà (ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014);
- che l'impresa è un'impresa autonoma, ai sensi della normativa europea;
- che l'impresa è in regola con le assunzioni obbligatorie previste dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), oppure che l'impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- che l'impresa è dotata di contabilità ordinaria;
- che l'impresa ha o non ha beneficiato di ulteriori agevolazioni, anche parziali, relativamente ai beni/servizi oggetto dell'istanza e che l'impresa ha o non ha presentato ulteriori istanze di contributo per l'acquisto dei medesimi;

A3) dichiarazione semplice:

- di aver preso visione dell'Avviso, di accettarne integralmente i criteri e di possedere i requisiti previsti dall'Avviso stesso;
- di impegnarsi al rispetto degli obblighi di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali;
- che la proposta progettuale è ispirata al rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- di aver preso visione e di accettare le disposizioni in materia di trattamento dei dati riportate nell'allegato "ALLEGATO 7 - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 E 14 DEL REG. (UE) 2016/679"

**B) Domanda persona fisica:**

domanda di contributo compilata dalla persona fisica individuata quale referente, comprensiva dell'individuazione della denominazione dell'impresa da costituire;

B1) dichiarazione semplice:

- di impegnarsi a costituire l'impresa e l'unità operativa e di procedere all'iscrizione nell'apposita sezione speciale dedicata alle start up innovative nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nei termini e alle

- condizioni previste dall'avviso;
- di impegnarsi a costituire un'impresa "autonoma" ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato alla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
  - di impegnarsi a costituire l'unità operativa trentina in uno dei Comuni "aree interne", nel caso in cui si avvalga di tale opzione all'atto della presentazione della domanda;
  - di avere o non avere beneficiato di ulteriori agevolazioni, anche parziali, relativamente ai beni/servizi oggetto dell'istanza e che ha o non ha presentato ulteriori istanze di contributo per l'acquisto dei medesimi;
  - di impegnarsi al rispetto degli obblighi di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali;
  - che la proposta progettuale è ispirata al rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
  - di aver preso visione dell'obbligo al rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni obbligatorie previste dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), se applicabili all'impresa successivamente alla sua costituzione;
  - di aver preso visione dell'obbligo in capo all'impresa da costituirsi di dotarsi di contabilità ordinaria;
  - di aver preso visione dell'Avviso, di accettarne integralmente i criteri e di possedere i requisiti previsti dall'Avviso stesso;
  - di aver o non aver beneficiato di ulteriori agevolazioni, anche parziali, relativamente ai beni/servizi oggetto dell'istanza e che ha o non ha presentato ulteriori istanze di contributo per l'acquisto dei medesimi
  - di aver preso visione e di accettare le disposizioni in materia di trattamento dei dati riportate nell'allegato "ALLEGATO 7 - INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REG (UE) 2016/679".

**Alla domanda di contributo deve essere inoltre allegata:**

- la Scheda del Progetto innovativo con la sua descrizione con il prospetto delle spese che si intendono sostenere collegate al Progetto (*da compilare direttamente in piattaforma*);
- il Business plan relativo alla fase di avviamento dell'impresa - in particolare si chiede di predisporre conto economico e stato patrimoniale previsionale per tre anni secondo il relativo fac-simile;
- curriculum vitae di tutti i membri del Team;
- atto di delega (*solo in caso di domanda presentata da delegato*)
- eventuale certificazione di responsabilità sociale dell'impresa proponente;
- eventuale certificazione di gestione ambientale dell'impresa proponente;

Al fine di attestare la ricevibilità della domanda, Trentino Sviluppo S.p.A. dovrà richiedere la regolarizzazione o l'integrazione della documentazione presentata, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

## **ALLEGATO 4 – CONTABILITÀ SEPARATA, TRACCIABILITÀ PAGAMENTI E RENDICONTAZIONE**

### **4.1. CONTABILITÀ SEPARATA**

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto agevolato, che devono essere prontamente rintracciabili all'interno del sistema contabile generale. Tale previsione può essere assolta attraverso la predisposizione di un sistema contabile distinto (anche mediante l'utilizzo di fogli di calcolo), oppure attraverso un'adeguata codifica contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità generale.

Mediante il sistema di contabilità separata o l'adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) deve essere possibile l'immediata e chiara individuazione di tutte le transazioni relative ad un'operazione cofinanziata, la loro inequivocabile riconducibilità all'operazione, nonché il rapido riscontro tra il movimento e la documentazione probatoria della spesa.

### **4.2 DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA**

Le spese devono essere riconducibili al Progetto approvato, effettivamente sostenute dal beneficiario, tracciabili e comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente.

Sono rendicontabili esclusivamente le spese riconducibili alle categorie di costo previste nell'Avviso, nel rispetto dei massimali indicati nell'Avviso e approvati in fase di valutazione.

A tal fine i beneficiari si dovranno attenere al seguente obbligo:

- a) sulle fatture o altro documento giustificativo della spesa emessi successivamente alla data di comunicazione del Codice Unico di Progetto - CUP -, indicazione del CUP coerentemente con la normativa introdotta dall'art. 5 del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13, "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR - PNC - nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41.

Per l'attuazione di tali disposizioni seguiranno indicazioni da parte della struttura provinciale competente alla programmazione del presente Avviso.

**La mancata apposizione del CUP, porta alla non ammissibilità della spesa.**

**I giustificativi di spesa (fatture ed equivalenti) devono riportare data non successiva al termine di conclusione del progetto. I giustificativi di spesa sono ammissibili solo se intestati all'impresa beneficiaria del contributo. Non sono ammissibili quindi giustificativi di spesa intestati a persona fisica o persone fisiche.**

#### **4.3 DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DEL PAGAMENTO**

Non è ammesso il pagamento in contanti.

Metodi di pagamento ammessi.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente Avviso, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate:

- bonifico bancario;
- modello F24, per quanto riguarda le ritenute d'acconto relative ai documenti di spesa rilasciati dai liberi professionisti in relazione alle spese tecniche;
- carta di credito aziendale (ESCLUSE LE CARTE PRE-PAGATE) limitatamente agli acquisti telematici. Documentazione probatoria da allegare alla fattura: estratto conto della carta di credito aziendale; estratto conto bancario riportante l'avvenuto addebito del saldo debitorio delle operazioni eseguite con la carta aziendale; autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito aziendale con il progetto.

**Le spese sostenute con modalità di pagamento diverse da quelle sopra indicate non sono ammesse ad agevolazione.**

I pagamenti devono essere regolati per singolo documento di spesa agevolabile: **non sono ammessi pagamenti cumulativi relativi a più documenti di spesa.**

**Il pagamento del singolo documento di spesa agevolabile può tuttavia essere regolato in più tranches.**

All'atto del saldo delle erogazioni **non saranno tuttavia ammessi documenti di spesa che non siano stati integralmente pagati.** Si procederà pertanto ad escludere dall'agevolazione i documenti di spesa parzialmente rendicontati.

Nella causale dei bonifici utilizzati per il pagamento delle spese cofinanziate dal presente Avviso dovranno essere riportati il numero e la data del documento di spesa a cui sono associati, nonché il Codice Unico di Progetto - CUP.

## **La mancata apposizione del CUP porta alla non ammissibilità della spesa.**

Solo nel caso di pagamento tramite carta di credito, nel caso in cui il collegamento tra spesa e pagamento non emergesse, questo può essere dimostrato con una liberatoria del fornitore del bene o del servizio.

I pagamenti e la rendicontazione delle attività e delle spese dovranno essere effettuati al più tardi entro 30 giorni dal termine di conclusione del progetto.

I dettagli sul funzionamento dello strumento informatico adottato per la rendicontazione saranno comunicati, da parte di Trentino Sviluppo, nella fase di comunicazione della concessione dell'agevolazione.

### **4.4. EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE.**

L'ente istruttore procede all'erogazione previa:

- verifica dell'assenza in capo al beneficiario di aiuti di stato dichiarati illegittimi o incompatibili e per i quali sussista un ordine di recupero pendente da parte della Commissione Europea;
- verifica della sussistenza dell'unità operativa nella Provincia autonoma di Trento, come definita nel punto 3.1 dell'Avviso;
- verifica delle spese ammissibili inerenti al Progetto, le fatture o altro documento giustificativo e i pagamenti, come previsti dall'Avviso;
- verifica di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dall'Avviso e dalla normativa applicabile (per. es. Antimafia, Durc, ecc.).

In caso di esito negativo delle verifiche l'ente istruttore non può procedere ad alcuna liquidazione e dovrà sospendere la liquidazione dell'importo dovuto, dandone comunicazione al beneficiario, in attesa che la posizione sia, se possibile, regolarizzata.

Se la posizione non viene regolarizzata l'ente istruttore deve darne comunicazione alla struttura provinciale competente ai fini dell'adozione del relativo provvedimento.

### **4.5. DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Al raggiungimento della quota minima di spesa (50.000,00 euro) l'impresa beneficiaria deve presentare a Trentino Sviluppo la seguente documentazione, tramite la piattaforma informatica:

- 1 **richiesta di erogazione** della quota di contributo al raggiungimento di un ammontare di spesa pagata non inferiore a 50.000,00 euro; l'ultima delle richieste di erogazione - a saldo - può riguardare un ammontare di spesa inferiore a quanto sopra indicato. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata dalla **rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità specificate nell'Allegato 1 "spese ammissibili"**;
- 2 distinta riepilogativa dei beni e servizi e dei relativi documenti giustificativi della spesa e del pagamento;
- 3 copia dei giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti), riportanti il CUP;

- 4 copia dei giustificativi dei pagamenti, definiti al punto 4.3 dell'Avviso;
- 5 copia di eventuali contratti di locazione o leasing o comodato stipulati per l'unità operativa (non di proprietà) in cui si realizza il Progetto, come definito al punto 3.1 dell'Avviso;
- 6 **relazione conclusiva**, all'atto dell'ultima richiesta di erogazione - a saldo -, la relazione deve descrivere l'attività svolta, le eventuali variazioni dal progetto presentato con gli obiettivi raggiunti e una previsione di sviluppo nell'anno successivo.

In sede di erogazione, l'ente istruttore può chiedere la presentazione di documentazione integrativa a quella presentata, fissando un termine massimo di 15 giorni per la presentazione della stessa.

In caso di mancata presentazione della documentazione richiesta nel termine fissato o se la carenza della documentazione agli atti rende impossibile definire l'ammissibilità delle spese, queste non saranno considerate ammissibili.

Per l'eventuale conversione in euro degli importi relativi a spese effettuate in valuta estera sono utilizzate le quotazioni reperite tramite il portale dei tassi di cambio della Banca d'Italia e relative al giorno in cui è stato emesso il giustificativo del pagamento interessato.

## ALLEGATO 5 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCHE

I soggetti destinatari del contributo sono obbligati a:

### 1) realizzare il progetto approvato:

- in caso di parziale realizzazione del progetto non viene disposta la decadenza del contributo solo a condizione che ne sia dimostrata la coerenza e consistenza con la proposta presentata e la funzionalità con gli obiettivi dichiarati; in ogni caso non sarà considerata ammissibile e comporterà una revoca totale del contributo una realizzazione inferiore al 50% del piano finanziario approvato in istruttoria;
- è ammessa la compensazione della spesa nel limite del 30% di ciascuna categoria di spesa;
- nel rispetto delle singole disposizioni dell'Avviso, è possibile la sostituzione dei beni e delle consulenze presentati nel Progetto approvato con altri, purché aventi caratteristiche tecniche simili;
- non alienare, cedere o comunque distogliere dalla loro destinazione fino al termine di conclusione del Progetto i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse; in caso di violazione viene disposta la decadenza totale del contributo;
- è obbligatorio rispettare i termini di conclusione e rendicontazione del progetto. La rendicontazione presentata oltre il termine ultimo di cui alla sezione 9 non è ammissibile e comporta la decadenza totale (in assenza totale di rendicontazione) o parziale del contributo;
- La cessazione dell'attività e il fallimento dell'impresa durante la realizzazione del progetto comportano la decadenza totale del contributo.

### 2) garantire la stabilità dell'operazione finanziata con il presente avviso ai sensi dall'Art. 65 del Reg (CE) 2021/1060. Pertanto, dopo la conclusione del Progetto, essi devono svolgere l'attività di impresa all'interno dell'unità operativa attiva (da visura camerale) sul territorio della Provincia autonoma di Trento per un periodo minimo di cinque anni dalla liquidazione del saldo del contributo:

- in caso di cessazione dell'attività a seguito di fallimento e in assenza di comportamenti fraudolenti, il contributo concesso non verrà revocato;
- in caso di anticipata messa in liquidazione o scioglimento volontario della società, sarà disposta la decadenza del contributo proporzionalmente al periodo di tempo mancante per il rispetto del termine; tale previsione non si applica al caso di cessazione dell'attività per fallimento non fraudolento.
- l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità operativa oggetto dell'intervento non può essere delocalizzata al di fuori del territorio della Provincia autonoma di Trento, pena la revoca totale del contributo;
- l'idoneità funzionale dell'unità operativa localizzata nel territorio della Provincia autonoma di Trento, come definita nella sezione 3 dell'Avviso, deve essere mantenuta per tutto il periodo: nel caso di rilevata inidoneità viene disposta la revoca del contributo;

- cessione, alienazione o distoglimento verso terzi dei beni agevolati con il presente Avviso non sono consentiti. E' ammessa la sostituzione di beni mobili agevolati con beni aventi caratteristiche riconducibili ai primi solo a condizione che: la sostituzione avvenga non oltre 60 giorni dall'alienazione, cessione o distoglimento del bene originario e con un bene di importo pari almeno a quello agevolato. Il nuovo bene non può essere ammesso ad altre agevolazioni ed è soggetto ai vincoli ancora gravanti sul bene sostituito.

La violazione delle condizioni per la sostituzione dei beni mobili comporta la revoca del contributo ad essi afferenti;

**In ogni caso non devono essere apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;** al di fuori di quanto disposto nelle ipotesi sopraccitate, la violazione della stabilità dell'operazione comporta la decadenza del contributo proporzionalmente al periodo di tempo mancante per il rispetto del termine;

- 3) nel caso di persone fisiche: l'impresa costituita dovrà risultare iscritta nell'apposita sezione speciale dedicata alle start up innovative nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro 45 giorni dalla comunicazione di approvazione della graduatoria o dalla comunicazione di ammissione all'agevolazione per i proponenti utilmente collocati in graduatoria e non inizialmente finanziati per esaurimento dello stanziamento previsto; inoltre devono avere un'unità operativa attiva nel territorio provinciale (indicata come unità locale nella visura camerale) prima della prima richiesta di erogazione e in ogni caso entro 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo: **in caso di mancata costituzione e mancata apertura dell'unità operativa nel territorio provinciale nei termini rispettivamente indicati viene disposta la revoca del contributo.**
- 4) nel caso di imprese già costituite e non aventi unità operative nel territorio della Provincia autonoma di Trento all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, stabilire un'unità operativa attiva nel territorio provinciale (indicata come unità locale nella visura camerale) prima della prima richiesta di erogazione e in ogni caso entro 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo: **in caso di mancata apertura dell'unità operativa nel territorio provinciale nel termine indicato viene disposta la revoca del contributo.**
- 5) l'impresa deve essere iscritta nell'apposita sezione speciale dedicata alle start up innovative nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; **in caso di mancata iscrizione viene disposta la revoca del contributo.** La start up innovativa, che durante il periodo di attuazione del progetto dovesse superare le soglie temporali o dimensionali previste ai sensi delle Leggi n. 221/2012 e n. 33/2015, dovrà richiedere l'iscrizione nella sezione speciale riservata alle PMI innovative senza soluzione di continuità per mantenere i requisiti di accesso al presente Avviso; **in caso di mancata iscrizione viene disposta la revoca del contributo.**



- 6) se del caso, mantenere la localizzazione dell'impresa in area interna (esistente o dichiarata all'atto della presentazione della domanda di agevolazione) fino alla liquidazione del saldo del contributo, pena la revoca totale dello stesso.
- 7) rispettare i vincoli collegati alla composizione della compagine sociale di cui alla sezione 11 dell'Avviso "modificazioni soggettive". Non sono ammesse modifiche (subentri, trasferimenti e modifiche delle quote sociali) alla compagine sociale risultante (per le imprese già costituite) o dichiarata (per le imprese da costituire) all'atto della domanda di agevolazione, (tranne che nell'ipotesi di decesso, ) fino alla liquidazione del saldo del contributo concesso al progetto, pena la revoca del contributo (la qualifica giovanile e/o femminile dell'impresa può variare unicamente come conseguenza di decesso). Trascorso detto termine e per i cinque anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo, ogni modifica alla composizione della compagine sociale può avvenire a condizione che la maggioranza del capitale sociale e la governance dell'organo amministrativo rimangano in capo al/ai socio/i originario/i rimasto/i; la violazione di tale prescrizione comporta la rideterminazione del contributo proporzionalmente al numero di giorni mancanti per il rispetto del termine fissato.
- La modifica deve essere previamente richiesta ed autorizzata dall'ente istruttore. La mancata richiesta di autorizzazione preventiva comporta la rideterminazione del contributo proporzionalmente al numero di giorni mancanti per il rispetto del termine fissato.
- 

I soggetti destinatari del contributo sono inoltre obbligati a:

- I. **accettare i controlli** di cui alla sezione 10) dell'Avviso e più in generale ogni controllo sull'effettiva destinazione del contributo concesso e sul rispetto degli obblighi prescritti in virtù dal presente avviso, dall'atto di concessione e dalla legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 "sugli incentivi alle imprese", consentendo l'accesso ai locali dell'azienda e collaborando per lo svolgimento dell'attività istruttoria volta alla concessione e all'erogazione del contributo; in caso contrario viene disposta la decadenza del contributo;
- II. **comunicare tempestivamente all'ente istruttore** qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione o ai fini del mantenimento della stessa, anche in ordine al rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione specificato nel presente allegato; qualora dalla mancata comunicazione derivasse una violazione degli obblighi o delle condizioni rilevanti ai fini della concessione o del mantenimento della stessa, viene disposta la decadenza prevista per la violazione considerata;
- III. **applicare nei confronti dei propri dipendenti** i contratti collettivi e gli accordi nazionali e provinciali stipulati fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e la garanzia delle libertà sindacali, nonché osservare le leggi in materia di lavoro, previdenza e

assistenza e le disposizioni in materia di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori. Nel caso in cui l'organismo istruttore sia messo a conoscenza di gravi violazioni degli obblighi sono assunti i seguenti provvedimenti:

- a. la decadenza dei contributi in misura pari alle sanzioni irrogate con sentenza passata in giudicato, per gravi violazioni dei contratti collettivi e accordi nazionali e provinciali;
- b. la sospensione del pagamento dei contributi nel limite degli importi dovuti in relazione alle ipotesi di sanzione, per violazioni diverse da quelle contrattuali accertate con contestazione definitiva da parte delle strutture dell'Amministrazione provinciale;
- c. per le violazioni di cui alla lettera b) particolarmente gravi o reiterate, secondo la segnalazione delle strutture competenti, in aggiunta al provvedimento di sospensione previsto alla medesima lettera b) è stabilito a carico del soggetto che ha commesso la violazione il divieto a presentare qualsiasi domanda di contributo a valere della legge per i tre anni successivi a quello della contestazione definitiva della violazione medesima.

Ad avvenuto accertamento delle violazioni di cui alle lettere b) e c) con sentenza passata in giudicato è disposta la decadenza dei contributi sospesi; in caso di sentenza favorevole passata in giudicato si dà nuovamente corso all'erogazione dei contributi e il divieto aggiuntivo di cui alla lettera c) è rimosso. Nel caso in cui l'erogazione di contributi sia avvenuta, l'accertamento della violazione comporta la decadenza dei contributi ed il conseguente obbligo di restituire le somme percepite, aumentate degli interessi legali se – entro 60 giorni dalla richiesta formulata dalla struttura competente – il beneficiario non regolarizza la propria posizione;

- IV. **rispettare le prescrizioni in materia di cumulo** degli aiuti di cui al presente avviso; in caso di violazione viene disposta la decadenza del contributo;
- V. **adempiere agli obblighi di informazione**, pubblicità e trasmissione dei dati di avanzamento fisico e finanziario del progetto come definiti nell'allegato "Obblighi di Informazione e pubblicità del presente avviso; in caso di violazione, verranno comunicate specifiche misure correttive, concedendo un termine utile di adempimento: in caso di mancato adempimento di quanto prescritto nel termine assegnato verrà disposta la decadenza parziale del contributo, tenuto conto del principio di proporzionalità, nella misura massima del 3% del sostegno, a norma dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060;
- VI. **rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e mantenere un sistema di contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione agevolata, secondo quanto indicato nell'allegato 4 dell'avviso, "contabilità separata, rendicontazione e documentazione per l'erogazione del finanziamento";
- VII. **presentare documentazione veritiera**. Viene disposta la decadenza del contributo laddove la non veridicità della documentazione incide sull'ammissibilità della domanda di agevolazione; laddove la non veridicità della documentazione presentata non osti

all'ammissibilità della domanda di agevolazione, ma riguarda la spesa ammissibile, viene disposta la decadenza del contributo nella misura corrispondente alla spesa oggetto della documentazione in questione, se del caso anche totale;

VIII. **conservare la documentazione amministrativa e contabile** nel rispetto della normativa europea, nazionale e provinciale, in particolare, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 la documentazione giustificativa deve essere mantenuta disponibile per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. Tal periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. La violazione di questa prescrizione può comportare la revoca del contributo relativo alla spesa non debitamente documentata;

La decadenza del contributo, comporta la restituzione delle somme erogate in eccedenza maggiorate degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale calcolati dalla data di addebito del mandato di pagamento fino alla restituzione.

Nel caso di violazione di più aspetti, l'importo complessivamente revocato deriva dalla somma delle singole revoche risultanti dalle singole violazioni.

Trentino Sviluppo S.p.A. periodicamente trasmette alla struttura provinciale competente l'elenco dei contributi, in relazione ai quali è intervenuta una decadenza o una rideterminazione a seguito del mancato rispetto degli obblighi, contenente tutti gli elementi indispensabili, ai fini dell'adozione del relativo provvedimento, ai sensi della normativa vigente in materia di incentivi alle imprese e la relativa disciplina attuativa.

In ogni caso è garantito il contraddittorio con i soggetti beneficiari a cui viene data la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni a Trentino Sviluppo, ai sensi di quanto stabilito dalla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

## **ALLEGATO 6 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E PUBBLICITA'**

I beneficiari si impegnano a seguire le disposizioni in materia di informazione e pubblicità inerenti gli interventi finanziati con il supporto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a fornire ogni informazione necessaria al monitoraggio dell'intervento.

Essi devono fornire alla Provincia autonoma di Trento, nei termini e nelle modalità che saranno indicati, sia durante la realizzazione del progetto, sia dopo la conclusione dello stesso, i dati sull'avanzamento progettuale che consentano all'Amministrazione provinciale titolare del programma di investimento di adempiere agli obblighi di monitoraggio fisico e finanziario stabiliti dalla disciplina europea.

I beneficiari si impegnano a prestare la necessaria collaborazione a supporto della realizzazione di attività promozionali e attività di valutazione aventi ad oggetto la programmazione provinciale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

I beneficiari si impegnano inoltre a mettere a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, su richiesta, i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità e che all'Unione sia concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano.

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, i beneficiari devono:

- 1) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui propri siti di social media ufficiali, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- 2) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- 3) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, se le operazioni sostenute dal FESR hanno un costo totale superiore a 500.000 euro;
- 4) per le operazioni che non rientrano nell'ambito del punto 3, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

Se il beneficiario non rispetta i sopracitati obblighi nonché le prescrizioni tecniche sull'utilizzo dell'emblema dell'Unione, qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Per l'utilizzo dell'emblema dell'Unione vanno rispettate le caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, che saranno rese disponibili ai beneficiari tramite il vademecum che specifica tutte le condizioni per il sostegno all'operazione.

## **ALLEGATO 7 - INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REG (UE) 2016/679**

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il “Regolamento”) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli artt. 5 e 12 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dall’art. 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l’Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax: 0461.494603 e-mail: [direzionegenerale@provincia.tn.it](mailto:direzionegenerale@provincia.tn.it), pec: [segret.generale@pec.provincia.tn.it](mailto:segret.generale@pec.provincia.tn.it).

Preposto al trattamento è il Dirigente pro tempore dell’UMSE Europa, via Romagnosi, 9, 38122 Trento, tel. 0461 495322, fax 0461 491201, e-mail [fondi.europei@pec.provincia.tn.it](mailto:fondi.europei@pec.provincia.tn.it). Il Preposto è anche il soggetto designato per il riscontro all’Interessato in caso di esercizio dei diritti ex art. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è contattabile ai seguenti recapiti: Via Mantova n. 67, 38122 – Trento, tel.: 0461. 494446, e-mail [idprivacy@provincia.tn.it](mailto:idprivacy@provincia.tn.it) (indicare, nell’oggetto: “Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE”).

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

### **1. FONTE DEI DATI PERSONALI**

I dati personali trattati sono raccolti:

- presso l’interessato;
- da Fonti accessibili al pubblico (Registri della Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura);
- presso Enti pubblici diversi dall’Amministrazione provinciale (ad esempio Agenzia delle Entrate; INPS; INAIL; Banca dati nazionale antimafia – Ministero dell’Interno; Tribunale; Sistema informativo comunitario di contrasto alle frodi Arachne).

### **2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI TRATTATI**

I dati personali trattati appartengono alle seguenti categorie:

- dati personali diversi da particolari categorie di dati (cd. dati comuni), quali dati anagrafici, residenza, codice fiscale, informazioni di contatto, nonché i dati la cui raccolta è prevista dalla legge provinciale 6/99 e dal Reg (UE) 1060/2021;
- dati personali appartenenti a categorie particolari di dati (cd. dati sensibili), connessi alle verifiche effettuate attraverso il sistema informativo Arachne, ai sensi dell'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (persone politicamente esposte i cui dati sono stati resi manifestamente pubblici dagli interessati);
- dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (cd. dati giudiziari), per l'accertamento di condanne penali, carichi pendenti, annotazioni ANAC e sanzioni amministrative ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa, all'effettuazione delle verifiche delle operazioni finanziate con i fondi europei, nonché con riferimento ai controlli effettuati attraverso il sistema informativo Arachne.

### 3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento. Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente le finalità del trattamento (cioè gli scopi per cui i dati personali sono raccolti e successivamente trattati), nonché la relativa base giuridica (ovvero la norma di legge – nazionale o comunitaria – o di regolamento, che consente il trattamento dei Suoi dati). I dati sono raccolti per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare, per dare corso alla realizzazione degli interventi di cui alla legge provinciale 6/99, art. 24 bis, il cui finanziamento è previsto dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito del Programma del Fondo europeo di Sviluppo regionale della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2021-2027.

La relativa base giuridica è costituita dalle leggi provinciali 16 febbraio 2015, n. 2 e 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese); dai Reg (UE) 1060/2021 e 1058/2021; dall'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022; dal Programma del Fondo europeo di Sviluppo regionale, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 7943 del 28 ottobre 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale 18 novembre n. 2091, n. 2022.

I dati sono altresì raccolti per un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6, par. 1, lett. c), del Regolamento) e, in particolare:

- per la realizzazione delle operazioni a cofinanziamento europeo che prevedono la raccolta e la disponibilità dei dati personali riferiti a beneficiari/destinatari/imprese/soggetti coinvolti nelle azioni, come specificati nell'Allegato XVII del Reg (UE) 1060/2021;

- per l'effettuazione dei controlli di competenza dell'Autorità di Gestione relativi a:
  - la verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione,
  - la verifica del grado di rischio frode connesso all'utilizzo di fondi europei, anche attraverso l'utilizzo del sistema informativo Arachne, per il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio. Il mancato conferimento, in quanto requisito necessario per presentare la domanda di finanziamento, comporterà l'impossibilità di corrispondere all'istanza connessa alla specifica finalità.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a "categorie particolari", ex art. 9 del Regolamento (quali, ad esempio, quelli che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, ovvero ancora quelli relativi alla salute, o alla vita sessuale, o all'orientamento sessuale), oppure ai dati personali relativi a condanne penali, o a reati, o a connesse misure di sicurezza ex art. 10 del Regolamento si precisa come il relativo trattamento sia necessario ai sensi dello stesso art. 9.2, lett. g), del Regolamento, per un motivo di interesse pubblico rilevante, ed in particolare così come individuato dall'art. 2-sexies, comma 2, lettere l) e m) del D. Lgs. 196/2003 e s.m., nonché dall'Allegato A del Decreto del Presidente della Provincia 8 ottobre 2013, n. 27-129/Leg.

Per massima chiarezza, Le precisiamo che per il trattamento di tali dati personali, sulla base delle finalità indicate nei precedenti paragrafi e connesse, a titolo esemplificativo, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi per la partecipazione all'Avviso; all'adempimento degli obblighi legali in materia di comunicazioni e informazioni antimafia e di prevenzione delle attività di riciclaggio; alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; all'effettuazione dei controlli, in qualità di Autorità di Gestione, degli interventi che prevedono il cofinanziamento europeo ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettere a) e d), del Reg (UE) 1060/2021, compresa la valutazione del grado di rischio frode connesso all'utilizzo dei fondi strutturali europei di cui dall'art. 325 TFUE attraverso l'utilizzo del sistema informativo Arachne, non è necessario il Suo consenso.

#### **4. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO**

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.



Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali (ad es.: fornitori di servizi per la manutenzione e sviluppo del sistema informativo dell’Autorità di Gestione FESR, società di revisione contabile, soggetti che erogano servizi di cui ai Fondi) per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento. L’elenco aggiornato dei Responsabili è consultabile presso la sede dell’UMSE Europa, Via Romagnosi, 9, 38122 Trento.

## **5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE**

È esclusa l’esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

## **6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)**

I dati conferiti nell’attuazione delle operazioni a cofinanziamento europeo, possono essere comunicati al Ministero dell’Economia e delle Finanze/IGRUE; all’Agenzia per la Coesione territoriale, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alla Commissione europea, ad altri enti pubblici aventi titolarità a partecipare ai procedimenti di gestione e revisione dei fondi strutturali, per l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 1060/2021).

I dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati (ad es.: INPS, Agenzia delle Entrate, consulenti fiscali, società di revisione, consiglieri provinciali, Autorità giudiziaria, persone alle quali viene concesso il diritto d’accesso agli atti), quando ciò sia previsto dalla normativa di riferimento e nei limiti dalla stessa fissati, quando sia necessario per corrispondere all’istanza oppure per il perseguimento dei fini istituzionali del Titolare. Tali soggetti operano come autonomi Titolari del trattamento dei dati personali nei limiti strettamente necessari per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione.

I dati personali necessari per dar corso alle procedure, fermo il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute (oltre che di quelli genetici e biometrici), saranno oggetto di diffusione, anche via internet, per gli effetti della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione, tra cui il Reg (UE) 1060/2021 (art. 49, comma 3), il Decreto Lgs. 50/2016, il Decreto Lgs. 33/2013, le leggi provinciali 23/1992 e 4/2014, e relativi regolamenti di attuazione.

## **7. TRASFERIMENTO EXTRA UE**

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall’Unione Europea.

## **8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

Il periodo di conservazione dei dati personali corrisponde a dieci anni dalla chiusura del Programma operativo pluriennale di riferimento fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea, come previsto al punto 8.2.1 del “massimario di scarto” della Provincia autonoma di Trento reperibile all’indirizzo:

<https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-Archivio-provinciale/Strumenti/g-Massimari-di-conservazione-e-di-scarto-per-le-strutture-della-PAT>,

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

## **9. DIRITTI DELL'INTERESSATO**

L'interessato potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base a tale normativa potrà:

- chiedere l'accesso ai dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18);
- opporsi al trattamento dei dati (compresa l'eventuale profilazione) in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare (art. 21).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, che svolge i compiti dell'Autorità di controllo, con sede in Piazza Venezia n. 11, ROMA.  
Sito web: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)

## ALLEGATO 8 – ULTERIORI INIZIATIVE ESCLUSE

**Ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) 2021/1060, il FESR non agevola spese a sostegno di una delocalizzazione (in conformità all'art. 14, par. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014), nonchè di attività che costituiscono il trasferimento di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma in cui ha ricevuto sostegno**

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058, in ogni caso **il FESR non sostiene e quindi sono esclusi:**

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE; di seguito l'elenco di cui alla versione consolidata al 01.03.2023 della direttiva:

Combustione di carburanti in impianti di potenza termica nominale totale superiore a 20 MW (tranne negli impianti per l'incenerimento di rifiuti pericolosi o urbani)

Raffinazione di petrolio

Produzione di coke

Arrostimento o sinterizzazione, compresa la pellettizzazione, di minerali metallici (tra cui i minerali solforati)

Produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora

Produzione o trasformazione di metalli ferrosi (incluse le ferro-leghe), ove siano in funzione unità di combustione di potenza termica nominale totale superiore a 20 MW. La trasformazione comprende, tra l'altro, laminatoi, riscaldatori, forni di ricottura, impianti di forgiatura, fonderie, impianti di rivestimento e impianti di decapaggio

Produzione di alluminio primario

Produzione di alluminio secondario ove siano in funzione unità di combustione di potenza termica nominale totale superiore a 20 MW

Produzione o trasformazione di metalli non ferrosi, compresa la fabbricazione di leghe, l'affinazione, la formatura in fonderia, ecc., ove siano in funzione unità di combustione di potenza termica nominale totale superiore a 20 MW (tra cui i combustibili utilizzati come agenti riducenti)

Produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno

Produzione di calce viva o calcinazione di dolomite o magnesite in forni rotativi con capacità di produzione superiore a 50 tonnellate al giorno

Fabbricazione del vetro, tra cui le fibre di vetro, con capacità di fusione superiore a 20 tonnellate al giorno

Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con capacità di produzione superiore a 75 tonnellate al giorno

Fabbricazione di materiale isolante in lana minerale a base di vetro, roccia o scorie con capacità di fusione superiore a 20 tonnellate al giorno

Essiccazione o calcinazione del gesso o produzione di pannelli di cartongesso e altri prodotti a base di gesso, ove siano in funzione unità di combustione di potenza termica nominale totale superiore a 20 MW

Fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose

Fabbricazione di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno

Produzione di nerofumo, compresa la carbonizzazione di sostanze organiche quali oli, bitumi, residui del cracking e della distillazione, ove siano in funzione unità di combustione di potenza termica nominale totale superiore a 20 MW

Produzione di acido nitrico

Produzione di acido adipico

Produzione di gliossale e acido gliossilico

Produzione di ammoniaca

Produzione di prodotti chimici organici su larga scala mediante cracking, reforming, ossidazione parziale o totale o processi simili, con una capacità di produzione superiore a 100 tonnellate al giorno

Produzione di idrogeno (H<sub>2</sub>) e di gas di sintesi mediante reforming o mediante ossidazione parziale, con una capacità di produzione superiore a 25 tonnellate al giorno

Produzione di carbonato di sodio (Na<sub>2</sub>CO<sub>3</sub>) e di bicarbonato di sodio (NaHCO<sub>3</sub>)

Cattura dei gas a effetto serra provenienti da impianti disciplinati dalla presente direttiva ai fini del trasporto e dello stoccaggio geologico in un sito di stoccaggio autorizzato a norma della direttiva 2009/31/CE

Trasporto dei gas a effetto serra mediante condutture ai fini dello stoccaggio geologico in un sito di stoccaggio autorizzato a norma della direttiva 2009/31/CE

Stoccaggio geologico dei gas a effetto serra in un sito di stoccaggio autorizzato a norma della direttiva 2009/31/CE

Trasporto aereo, come dettagliato in direttiva

Per ulteriori specifiche sugli impianti si rimanda al contenuto della direttiva.

- c) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
- i. nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale;
  - ii. nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;

- d) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- e) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- f) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
- i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
    - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
    - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
    - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
  - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
  - iii. gli investimenti in:
    - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici; e
    - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

## ALLEGATO 9 - AREE TEMATICHE PRIORITARIE DELLA SMART SPECIALISATION STRATEGY PROVINCIALE (S3)

Le priorità identificate dalla S3 della Provincia autonoma di Trento si dividono in **aree tematiche di specializzazione intelligente, traiettorie prioritarie, tecnologie abilitanti chiave (KET) e ambiti trasversali**.

Le **aree** consistono in grandi ambiti sui quali focalizzare le politiche provinciali di innovazione, mentre le **traiettorie** individuano ambiti specifici a cui si rivolge la Strategia di Specializzazione Intelligente. Infine, le **tecnologie abilitanti chiave** (Key Enabling Technologies o KET) sono *“tecnologie ad alta intensità di conoscenza e associate a elevata intensità di ricerca e sviluppo (R&S), a cicli di innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica”*<sup>4</sup>. Le KET mirano a fungere da driver tecnologico per l'innovazione di prodotto e di processo e per la creazione di sinergie tra diversi settori.

Le priorità individuate dalla S3 della Provincia autonoma di Trento puntano a sostenere **ambiti trasversali** rappresentati da:

- **tecnologie digitali**, che rappresentano oggi un'opportunità unica per sostenere la competitività delle imprese, per aumentare l'occupazione, soprattutto quella giovanile, per rafforzare e rendere più efficienti i servizi pubblici e per migliorare la vita dei cittadini trentini;
- **sostenibilità**, in linea con il quadro delineato dai modelli del Green Deal europeo e dall'Agenda 2030. Il patrimonio ambientale del Trentino è fatto di ecosistemi, biodiversità e paesaggi che se monitorati, tutelati e valorizzati creeranno occasioni di crescita e di lavoro. Questo ambito comprende anche il concetto di sostenibilità sociale, che prevede la valutazione dell'impatto dell'innovazione tecnologica sulla società e la mitigazione degli effetti negativi.

Gli ambiti prioritari sono stati definiti a partire da quanto individuato nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2014-2020 e sono stati aggiornati e, ove necessario, ridefiniti o meglio specificati attraverso il percorso di scoperta imprenditoriale (descritto nella sezione 2.2 e nell'Allegato III.2).

Le traiettorie che sono state identificate rappresentano gli ambiti vincolanti per gli obiettivi specifici 1 e 4 dell'OS1 del FESR, su cui si sosterranno le azioni relative a ricerca e innovazione, e quindi attraverso cui la Provincia intende stimolare il sistema produttivo a innovarsi ed essere pronto ad affrontare la transizione “verde” e “digitale”.

Le aree di specializzazione intelligente della Provincia autonoma di Trento per la programmazione 2021-2027 sono:

- Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche;

---

<sup>4</sup> Commissione Europea (2012), Una strategia europea per le tecnologie abilitanti – Un ponte verso la crescita e l'occupazione, COM(2012) 341 final

- ICT e Trasformazione Digitale;
- Salute, Alimentazione e Stili di vita;
- Industria Intelligente.

## Are di specializzazione intelligente



### A9.1. AREA SOSTENIBILITÀ, MONTAGNA E RISORSE ENERGETICHE

L'area “**Sostenibilità, montagna e risorse energetiche**” comprende traiettorie tecnologiche per l'agricoltura e per l'energia che oggi, per le motivazioni già sopra delineate, connotano il concetto di sostenibilità territoriale in un ambito anche di montagna come il Trentino.

#### A9.1.1 Traiettorie tecnologiche

Le traiettorie per l'**agricoltura intelligente** comprendono la possibilità di affrontare le sfide più importanti come la gestione della risorsa idrica, l'impatto ambientale e l'agricoltura di montagna (includendo anche la zootecnia), attraverso l'utilizzo di sistemi satellitari per la mappatura, di rilevazione automatica e sensoristica e sistemi di precisione per irrigazione e trattamento. L'agricoltura e l'agroalimentare sono le fondamenta della sfida verso lo sviluppo della bio-economia circolare. Lo scarto diventa una risorsa per lo sviluppo di una generazione di prodotti *bio-based* che possano essere utilizzati in diversi settori industriali, per citarne alcuni: dalle energie al settore del legno, dal settore chimico agli imballaggi e al tessile. È importante che le traiettorie della bio-economia circolare vengano sviluppate in ottica di filiera integrata e possibilmente anche con collaborazioni extra regionali.

La sostenibilità rappresenta una sfida globale nella quale possono essere utilizzate tecnologie **dei processi produttivi** come biotecnologie per il miglioramento genetico al fine di sviluppare, nel rispetto delle linee di indirizzo assunte dagli enti regolatori nazionali ed europei, nuove varietà

resistenti e più adatte all'ambiente anche in presenza di avversità e condizioni climatiche sfavorevoli. Grazie a queste innovazioni i cicli di miglioramento possono essere ora notevolmente velocizzati nel tempo e nella precisione dell'intervento. Inoltre, la sostenibilità dei processi passa anche da efficienti sistemi di monitoraggio e misurazione, dall'espansione di sistemi di coltivazione, come il biologico, e dall'utilizzo di sistemi avanzati per il benessere animale. È fondamentale che le traiettorie per la sostenibilità dei processi produttivi vengano integrate e rese compatibili con la conservazione del paesaggio e delle risorse del territorio. La protezione del suolo e dell'ambiente, la preservazione degli ecosistemi naturali (anche da agenti esterni) e della montagna sono priorità assolute che possono essere affrontate con tecnologie innovative.

La **sostenibilità energetica** rappresenta una sfida fondamentale e le tre traiettorie tecnologiche identificate confermano la scelta del territorio per la produzione di fonti di energia rinnovabile sfruttando al meglio le risorse naturali per energia eolica, idraulica, solare fotovoltaico, solare termico, eolico e da biomasse.

Inoltre, di grande importanza sarà il tema dello **sviluppo dell'utilizzo dell'idrogeno** anche con sperimentazioni territoriali sul tema trasporti. Una traiettoria tecnologica svilupperà poi il tema **dell'accumulo e delle batterie**. Sui temi dell'efficientamento energetico, la traiettoria vedrà lo studio di **tecnologie connesse e dispositivi nonché di materiali che migliorano la performance e sostenibilità energetica per lo smart building**.

L'ultima traiettoria identificata riguarda la **mobilità sostenibile**. La connotazione geografica del territorio trentino e l'importanza di considerare la specificità nelle zone di montagna e delle valli a favore di una mobilità dei cittadini, dei turisti e delle merci che sia efficiente e sostenibile. L'utilizzo di sistemi intelligenti (anche per la bigliettazione), il trasporto pubblico, lo sviluppo dell'elettrico, l'integrazione e anche il collegamento con i territori limitrofi sono le priorità identificate.

La tabella seguente include la descrizione delle traiettorie per l'area sostenibilità, montagna e risorse energetiche con esempi di contenuti per ciascuna traiettoria.

TRAIETTORIE	CONTENUTI INDICATIVI <sup>5</sup>
AGRICOLTURA INTELLIGENTE con particolare attenzione alla MONTAGNA	- Impiego della smart agriculture e delle sue applicazioni per esempio a favore dell'efficienza e della competitività del sistema e dell'uso razionale degli input chimici, del risparmio idrico, ecc. Agricoltura, zootecnia e acquacoltura di precisione, Internet farming.
BIOECONOMIA CIRCOLARE	- Riutilizzo degli scarti e dei sottoprodotti dell'agricoltura e dell'industria alimentare per produzione di prodotti bio-based (ad esempio nuovi ingredienti e materie prime per il food, mangimi, compost e biofertilizzanti, biocarburanti, ecc.), privilegiando progetti di rigenerazione sostenibile anche dal punto di vista

<sup>5</sup> I contenuti descritti potranno essere integrati a seguito dell'evoluzione della traiettoria.



	<p>ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riutilizzo degli scarti e dei sottoprodotti della lavorazione del legno (per esempio del cippato).</li> <li>- Sostegno rivolto alle agroenergie e alle energie rinnovabili (biogas e biomasse).</li> <li>- Produzione di materiali impiegati nei cicli produttivi (ad esempio bioplastiche per l'agricoltura) e imballaggi sostenibili e riciclabili (carta, legno, plastica, vetro, ecc.).</li> </ul>
SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI PRODUTTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento genetico e biotecnologie verdi per lo sviluppo di nuove varietà resistenti agli stress biotici e abiotici.</li> <li>- Monitoraggio e controllo sostenibile delle avversità delle piante e delle malattie degli animali.</li> <li>- Adozione di sistemi di produzione a ridotto impiego di input chimici (integrato volontario e biologico) e con risparmio idrico.</li> <li>- Rafforzamento di azioni per garantire il benessere animale.</li> <li>- Uso razionale di materiali e imballaggi.</li> <li>- Misurazione della sostenibilità dei processi produttivi (per esempio, life cycle assessment - LCA).</li> </ul>
TECNOLOGIE E SISTEMI PER CONSERVAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento genetico e biotecnologie verdi anche a sostegno della biodiversità/conservazione del patrimonio genico.</li> <li>- Protezione del suolo (contenuto in sostanza organica, fertilità, carbon storage, qualità dei suoli, inquinamento e dal dissesto idrogeologico), dell'acqua (anche dall'inquinamento), delle foreste e della relativa biodiversità con attenzione anche alla meteorologia e al contrasto al cambiamento climatico.</li> <li>- Conservazione, tutela e rigenerazione ambientale e degli ecosistemi (foreste, prati/pascoli, ecc.) e della biodiversità (micro e macrobiotici, fauna e flora).</li> <li>- Protezione dalle specie esotiche invasive.</li> <li>- Sicurezza idrogeologica, stato dei ghiacciai e della neve per assicurare la percorribilità della provincia.</li> </ul>
ENERGIE RINNOVABILI: PRODUZIONE, GESTIONE E ACCUMULO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e ottimizzazione di fonti di energia rinnovabili (FER) prodotte da elementi naturali, tra cui l'idraulico, solare fotovoltaico, solare termico, eolico, biomasse e il calore estratto da terra via pompe di calore, idrogeno da fonti rinnovabili.</li> <li>- Sviluppo di modelli di gestione dell'energia come le ENERGY COMMUNITIES e POSITIVE ENERGY DISTRICTS che integrano diverse fonti di energia rinnovabili che sono gestite in</li> </ul>

	<p>una maniera coordinata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuovi sistemi di accumulo: BATTERIE e IDROGENO. Le batterie sono principalmente intese per la mobilità, mentre l'idrogeno può essere utilizzato sia per scopi di mobilità sia per quelli stazionari.</li> </ul>
<p>SISTEMI INTELLIGENTI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi intelligenti per la mobilità sostenibile e connessi per migliorare i flussi del traffico, la mobilità di cittadini e turisti e la logistica. Comprendono sia i mezzi sia i sistemi ICT di gestione, integrazione e comunicazione.</li> <li>- Trasporto pubblico: mezzi elettrici o a carburanti alternativi (per esempio gas naturali e biocombustibili) e la disponibilità di opzioni multimodali e integrate, favorendo anche il collegamento con i territori vicini.</li> </ul>
<p>SISTEMI INTELLIGENTI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (SMART GRID E SMART BUILDING)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Smart systems, sistemi digitali che sostengono la gestione di edifici e strutture, compreso le reti elettriche.</li> <li>- Sviluppo di sistemi per l'efficienza energetica e insieme di tecnologie connesse e dispositivi e materiali che migliorano la performance e sostenibilità energetica oltre alla capacità di isolamento, ventilazione, comfort e salubrità degli edifici.</li> <li>- Applicazione di tecnologie di efficientamento energetico nei processi e negli edifici industriali.</li> </ul>

#### *A9.1.2 Tecnologie abilitanti chiave (KET)*

Dall'analisi delle caratteristiche del contesto tecnico-scientifico e imprenditoriale provinciale, sono state individuate le principali **tecnologie abilitanti chiave** (*Key Enabling Technology*). L'utilizzo di tali tecnologie verrà promosso dalla S3. Per quanto riguarda l'area "Sostenibilità, montagna e risorse energetiche", le KET sono:

- Big data e analytics;
- Intelligenza Artificiale;
- Tecnologie riconducibili alla biologia computazionale;
- Biotecnologie;
- Computing (inclusi cloud, edge, quantum, high performance);
- Droni;
- Internet of Things;
- Blockchain;
- Materiali avanzati;
- Micro e nano elettronica.

#### *A9.1.3 Relazioni con altre aree*

L'area "Sostenibilità, montagna e risorse energetiche" presenta importanti punti di contatto e complementarità con le altre aree di specializzazione identificate dalla Provincia autonoma di Trento e rappresenta sicuramente quella più trasversale anche in termini di impatto sui cittadini e su molte aziende del settore primario, industriale e terziario.

Si evidenziano punti di contatto molto importanti con l'area "Salute, alimentazione e stili di vita", sia con temi più strettamente legati alla qualità delle produzioni e dei prodotti agroalimentari, sia per quanto riguarda la salute e il benessere (prevenzione, stili di vita moderni all'interno di un territorio sostenibile).

Si riscontrano notevoli punti di contatto con l'Area "Industria Intelligente" con particolare riferimento alla tecnologia e alla componentistica utilizzabile nell'ambito dei sistemi produttivi energetici, dei nuovi materiali e anche agro-alimentari e forestali.

Gli investimenti nell'area impattano direttamente sia sul settore primario sia sui settori industriali e sulle realtà del terziario direttamente collegate ai temi energetici, agricoli, alimentari e forestali, turistico, e si riflettono inoltre, in maniera indiretta, su gran parte del sistema economico trentino.

## **A9.2 AREA ICT E TRASFORMAZIONE DIGITALE**

La modernizzazione dei servizi pubblici tramite strumenti digitali è di importanza cruciale per ridurre gli oneri a carico delle imprese e più in generale dei cittadini, rendendo le loro interazioni con la pubblica amministrazione più rapide, più semplici e meno costose e aumentando la qualità dei servizi erogati.

Le tecnologie digitali stanno diventando sempre più elemento chiave della competitività, della crescita del business e dell'innovazione; pertanto l'obiettivo è quello di stimolare la loro adozione nel maggior numero di imprese possibili, non solo nelle grandi imprese, ma anche in realtà produttive più piccole. L'obiettivo è agire non solo sulla domanda, ovvero sulle imprese che adottano queste traiettorie nei percorsi di crescita (banche, assicurazioni, imprese manifatturiere, utilities), ma anche supportare la crescita di quelle che forniscono servizi.

Risulta inoltre strategico sostenere la progettazione, la sperimentazione e l'implementazione di un ecosistema coerente di infrastrutture di servizi digitali internazionali sicuri, multilingue, interoperabili a livello transfrontaliero o intersettoriale all'interno della pubblica amministrazione, in complementarità con le azioni nazionali e regionali.

### *A9.2.1 Traiettorie tecnologiche*

Le traiettorie tecnologiche per ICT e trasformazione digitale sono intese anche per le loro applicazioni alla vita del cittadino, dove stanno diventando sempre più centrali.

L'area "ICT e Trasformazione Digitale" è rappresentata da un **insieme di tecnologie che combinano dati, algoritmi e potenza di calcolo**. Il filo conduttore è legato al tema dello **sviluppo della Intelligenza artificiale**. Il Trentino è leader in questa tecnologia, tanto da concorrere per la localizzazione di un istituto di rilevanza nazionale.

Le traiettorie vanno dallo sviluppo di sistemi di calcolo a basso consumo all'edge computing ad alte prestazioni sia per la prossima generazione di calcolo ad alte prestazioni, sia al lavoro dell'impresa comune per l'utilizzo di tecnologie digitali chiave.

Altro ambito è quello del calcolo quantistico che può diventare rilevante per i prossimi investimenti e per le competenze accademiche e scientifiche nella simulazione quantistica e degli ambienti di programmazione, nonché per le tecnologie quantistiche inclusa la prototipazione di apparati che si basano su effetti quantistici.

Gli algoritmi di intelligenza artificiale necessitano di essere “allenati” per migliorare continuamente il loro livello di apprendimento e quindi di capacità di fornire soluzioni operative più efficaci rispetto a un problema. Per questo motivo è necessario possedere una grande quantità, varietà e affidabilità di dati. Essi saranno la vera discriminante competitiva anche in questo campo. Tutto quanto detto spinge verso la ricerca di un maggior assetto dimensionale delle imprese. È necessario creare forti collegamenti tra discipline come l'apprendimento automatico (machine learning) e l'apprendimento profondo (deep learning).

Inoltre, è fondamentale il tema della sicurezza informatica su cui anche la PA può essere oggetto di importanti sperimentazioni.

Tra le traiettorie si evidenziano inoltre le applicazioni nel settore del turismo e dello sport. Esse si collegano alla necessità di fare un salto tecnologico per tutto il comparto di riferimento ed essere pronti per affrontare la sfida della co-organizzazione dei giochi olimpici invernali del 2026.

In particolare, nel settore del turismo è fondamentale l'utilizzo di tecnologie innovative per far evolvere la relazione con il turista verso una maggiore personalizzazione e qualità del servizio reso (anche con una visione "esperienziale" della vacanza), in un'ottica di piattaforma digitale territoriale. In tale contesto, diventa strategico anche lo sviluppo delle competenze e della cultura digitale dei singoli operatori turistici al fine di interfacciarsi con maggiore efficacia e facilità con la piattaforma.

Altri esempi di applicazioni di mercato per il settore industriale in Trentino riguardano la sanità, l'agricoltura, il fintech e il settore dei servizi.

La tabella seguente include la descrizione delle traiettorie per l'area ICT e Trasformazione Digitale con esempi di contenuti per ciascuna traiettoria.

TRAIETTORIE	CONTENUTI INDICATIVI <sup>6</sup>
INTELLIGENZA ARTIFICIALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intelligenza Artificiale (AI) con potenziali applicazioni nei settori strategici territoriali come turismo, salute e sanità, agricoltura, fintech, commercio.</li> <li>- Potenziamento delle infrastrutture necessarie all'integrazione con approcci di AI.</li> </ul>
ADVANCED COMPUTING & DATA (Big Data e Open data)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piattaforme e progetti basati su approcci big data e open data.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti e tecnologie per la protezione dei sistemi informatici</li> </ul>

<sup>6</sup> I contenuti descritti potranno essere integrati a seguito dell'evoluzione della traiettoria.

CYBER SECURITY	dagli attacchi dall'esterno. - Tecnologie basate su approcci riconducibili alla cyber security della PA come ad esempio l'identità digitale decentralizzata (Self Sovereign Identity).
TRASFORMAZIONE DIGITALE PA (PER LA SOCIETA' E L'ECONOMIA)	- Sviluppo di nuovi modelli finalizzati alla raccolta, gestione e valorizzazione dei dati con l'obiettivo di migliorare i servizi digitali, anche quelli sul territorio, e contribuire alla crescita del sistema produttivo provinciale. - Sviluppo sul territorio provinciale delle infrastrutture adeguate e abilitanti (rete di nuova generazione, 5G).
TECNOLOGIE PER IL TURISMO E LO SPORT	- Sperimentazione di nuove tecnologie nei settori del turismo e dello sport. - Trentino come laboratorio sperimentale per applicazioni innovative di tecnologie, anche in vista dell'appuntamento delle Olimpiadi invernali, per offrire un servizio di qualità e far evolvere la relazione con l'ospite.
TECNOLOGIE QUANTISTICHE	- Sviluppo di tecnologie quantistiche: comunicazione, computazione, simulazione, sensoristica e metrologia del futuro, nonché delle scienze dell'informazione quantistica, anche volte allo sviluppo di applicazioni in questi settori.

#### A9.2.2 Tecnologie abilitanti chiave (KET)

Sono state inoltre individuate le seguenti **tecnologie abilitanti** (*Key Enabling Technology*), coerentemente con le caratteristiche del contesto tecnico-scientifico e imprenditoriale provinciale:

- Voice (NLP-Natural Language Processing; NLU-Natural Language Understanding);
- Computing (inclusi cloud, edge, quantum, high performance);
- Big Data & Analytics;
- Banda ultra larga e 5G;
- Tecnologie riconducibili alla biologia computazionale;
- Internet of Things;
- Blockchain;
- Materiali avanzati;
- Micro e nano elettronica.

#### A9.2.3 Relazioni con altre aree

Il settore "ICT e della trasformazione digitale" è da anni in costante evoluzione in Trentino e ha un impatto trasversale sulla vita dei cittadini e sullo sviluppo di innovazione per le imprese in diversi ambiti. In questo scenario, l'area ICT e trasformazione digitale è da considerarsi fondamentale per sviluppare una serie di condizioni abilitanti per tutti i settori di

specializzazione individuati nella S3 e contemporaneamente dare vita a un ecosistema che conta ormai aziende importanti sul territorio nazionale e internazionale.

Un esempio è il progetto di Trentino Salute 4.0 sostenuto da investimenti pubblici e dalla collaborazione tra sistema pubblico della salute, sistema della ricerca e imprese.

Molto importante sarà lo sviluppo di applicazioni trasversali con il sistema turistico e sportivo, uno dei cardini territoriali, ma che necessita di un avanzamento tecnologico importante grazie al settore ICT. Le trasversalità principali riguardano la co-organizzazione dei giochi olimpici invernali, l'evoluzione della relazione con il turista in un'ottica di piattaforma digitale e più in generale il tema delle reti e dei sistemi energetici considerando anche la tematica emergente dell'utilizzo del blockchain.

### **A9.3. AREA SALUTE, ALIMENTAZIONE E STILI DI VITA**

Il settore **Salute, Alimentazione e Stili di vita** risulta essere un ambito tematico ampio che abbraccia una condizione unica e irrinunciabile nella società trentina: la salute e il benessere della cittadinanza nelle sue diverse declinazioni. Il particolare momento storico in cui la S3 viene aggiornata, caratterizzato dalla situazione di emergenza causata dal COVID-19, non può non avere un impatto significativo anche su quest'area di specializzazione intelligente.

#### *A9.3.1 Traiettorie tecnologiche*

La ricerca e l'innovazione trentina stanno affrontando il tema della medicina personalizzata che è in continua evoluzione verso l'obiettivo di una assistenza sanitaria dove decisioni, trattamenti, pratiche, prodotti medici e terapia sono disegnati sul singolo paziente. Per affrontarla in modo "territoriale" viene richiesta una base dati il più ampia possibile, una diagnostica estremamente raffinata, come un'analisi dettagliata dei profili genetici di un paziente insieme ad abitudini di vita e fattori ambientali. Gli strumenti utilizzati nella medicina personalizzata comprendono diagnostica molecolare, imaging e analisi di dati e modelli (che includono per esempio approcci AI, apprendimento automatico e bioinformatica). La medicina personalizzata è una convergenza di più specializzazioni delle scienze della vita, come biotecnologie applicate al settore della salute (biotecnologie rosse), tecnologie e apparati per il settore medicale (*medtech*), *drug discovery*, *digital therapeutics* e tecnologie *omiche* (GPTA o Genomica, Proteomica e Tecnologie abilitanti).

All'interno delle traiettorie saranno sviluppate azioni innovative quali ad esempio: l'identificazione e lo sviluppo di marcatori biologici, lo sviluppo di modelli in vitro e in vivo per l'identificazione di molecole per strategie e terapie innovative, lo sviluppo di nuovi metodi diagnostici.

In continua evoluzione, il progetto Trentino Salute 4.0 è considerato un'eccellenza a livello nazionale. Esso esplora e integra i diversi servizi sanitari messi a disposizione del cittadino attraverso l'utilizzo di una cartella elettronica fruibile via web anche in modalità ottimizzata per dispositivi mobili. Tale assistenza da remoto può essere considerata un rafforzamento della sanità territoriale, grazie ai servizi rivolti al paziente in grado di assicurare il distanziamento sociale e consentirne l'utilizzo anche nella gestione dell'emergenza causata dal COVID19 e per evitare la diffusione del virus. In questo senso, sono importanti gli sforzi volti a favorire la condivisione e l'interoperabilità dei dati di natura sanitaria e sociale.

Il tema della sicurezza del dato e della gestione dei dati sanitari è sempre più rilevante. Il collegamento con l’ecosistema ICT può dare avvio a sperimentazioni innovative con la potenzialità di fare del Trentino un polo molto innovativo nel dominio della medicina personalizzata avanzata.

Un ulteriore punto di forte interesse sul tema della salute consiste nei dispositivi medicali, il Trentino ha elevate competenze scientifiche e aziende specializzate nello studio dei dispositivi medicali avanzati e delle loro interfacce. Le competenze vanno dalle analisi di biocompatibilità ed emocompatibilità, allo sviluppo dei materiali (inclusi polimeri e materiali di utilizzo per le superfici e i rivestimenti) e alla robotica.

La traiettoria “tecnologie per la sicurezza, qualità e tracciabilità degli alimenti” combinata con la traiettoria “prevenzione e benessere” rappresenta i primi passi fondamentali, propedeutici a costruire una filiera della salute di precisione. Lo sviluppo di prodotti di qualità del territorio ha già tra i suoi asset naturali produzioni come le mele e i frutti rossi. La tracciabilità e la gestione non solo sostenibile ma anche sana collegata allo stile di vita fanno sì che esista nella pratica un modello trentino. La sua valorizzazione in termini sanitari collegata a progetti innovativi come lo studio del microbioma rafforza anche la componente di dati scientifici e la possibilità per le aziende di costruire dei percorsi affinché i prodotti accompagnino i cittadini verso uno stile di vita salutare.

La tabella seguente include la descrizione delle traiettorie per l’area salute, alimentazione e stili di vita con esempi di contenuti per ciascuna traiettoria.

TRAIETTORIE	CONTENUTI INDICATIVI <sup>7</sup>
<p>SANITÀ INTELLIGENTE &amp; TELEMEDICINA TECNOLOGIE PER LA MEDICINA TERRITORIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sanità Intelligente raggruppa le iniziative in ambito e-Health e comprende le tecnologie digitali che permettono nuovi metodi di rilevazione dati, di diagnostica, cura e prevenzione.</li> <li>- Miglioramento degli strumenti esistenti a supporto del cittadino come app per la salute e sviluppo della telemedicina che permettono la gestione del paziente a distanza.</li> <li>- Sviluppo di progetti per la medicina territoriale anche in aree difficilmente accessibili e con presidi locali.</li> </ul>
<p>MEDICINA PERSONALIZZATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La medicina personalizzata è un nuovo paradigma nel settore della sanità e coinvolge una serie di discipline, tra cui un forte coinvolgimento della ricerca di base e applicata e delle omiche, per definire un approccio alla cura attraverso lo sviluppo di nuovi farmaci e terapie sempre più indirizzate a trattare pazienti singoli o gruppi.</li> <li>- Risultati della ricerca come lo sviluppo di nuove molecole, biomarcatori, diagnostici, che indirizzino il potenziale di innovazione verso la possibilità di offrire sperimentazioni avanzate.</li> <li>- Sviluppo di iniziative di ricerca biotecnologica avanzata in</li> </ul>

<sup>7</sup> I contenuti descritti potranno essere integrati a seguito dell’evoluzione della traiettoria.

	collaborazione con industrie di settore.
MEDICINA PREVENTIVA E DISPOSITIVI MEDICALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La medicina preventiva è una nuova frontiera della sanità intelligente.</li> <li>- Sviluppo di <i>Wellness Management app</i> che agevolano il monitoraggio e l'adozione di comportamenti corretti per la salute e il benessere fisico e mentale e <i>Health Condition Management app</i>, le quali forniscono informazioni sulle patologie e rendono disponibili dati per accedere ai trattamenti. Esse permetteranno ai medici di prescrivere non solo terapie convenzionali, ma anche utilizzo di app e l'avvicinamento alla medicina personalizzata.</li> <li>- Sviluppo di tecnologie ICT abbinata a metodi e protocolli evoluti che iniziano a diffondersi maggiormente: nella prevenzione di diabete e asma e nella riabilitazione cardiaca e polmonare.</li> <li>- Possibilità di utilizzo delle nuove tecnologie per ridurre l'ospedalizzazione e il ricorso alle cure di emergenza.</li> </ul>
PREVENZIONE E BENESSERE: DIAGNOSTICA AVANZATA E STILI DI VITA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di strumenti e soluzioni all'avanguardia di sistemi di diagnostica avanzata che consentano di monitorare e identificare precocemente specifiche patologie derivanti da stili di vita non corretti. Questi sono ritenuti fondamentali mezzi di prevenzione e benessere per una gestione migliore della salute dei cittadini.</li> <li>- La nutrizione personalizzata e la nutraceutica contribuiscono a fornire strumenti moderni di supporto alla prevenzione.</li> </ul>
TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA, QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DEGLI ALIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle caratteristiche delle produzioni alimentari e miglioramento delle caratteristiche organolettiche e nutrizionali dei prodotti alimentari.</li> <li>- Valorizzazione del microbioma nei sistemi produttivi agroalimentari.</li> <li>- Recupero e valorizzazione di colture e prodotti locali e della montagna. Nuovi prodotti che intercettano nuove esigenze di mercato e alimenti "funzionali".</li> <li>- Sistemi di tracciabilità (garanzia origine, sicurezza, contrasto contraffazione).</li> <li>- Sistemi di certificazione e denominazione di origine ed etichettatura. Valutazione dell'impatto degli alimenti sulla salute (nutrizione e nutrigenomica).</li> </ul>

### A9.3.2 Tecnologie abilitanti chiave (KET)



Sono state inoltre individuate le seguenti **tecnologie abilitanti** (*Key Enabling Technology*), coerentemente con le caratteristiche del contesto tecnico-scientifico e imprenditoriale provinciale:

- Micro e nano elettronica;
- Intelligenza artificiale;
- Computing (inclusi cloud, edge, quantum, high performance);
- Biotecnologie;
- Tecnologie riconducibili alla biologia computazionale;
- Materiali avanzati;
- Internet of Things;
- Blockchain;
- Big Data & Analytics;
- Digital Twin.

#### *A9.3.3 Relazioni con altre aree*

L'area "Salute, alimentazione e stili di vita" rappresenta indubbiamente una delle eccellenze riconosciute del territorio trentino che da anni punta sul benessere del cittadino attivando percorsi virtuosi di sanità pubblica. La complementarità con le altre aree di specializzazione identificate dalla Provincia autonoma di Trento è evidente soprattutto con le aree ICT e trasformazione digitale e Industria Intelligente legata agli investimenti effettuati per la digitalizzazione del sistema sanitario pubblico e alla trasformazione digitale e all'innovazione di prodotto e di processo delle aziende. Un ulteriore punto di convergenza con l'area "Industria Intelligente" è rappresentato dal settore del medtech con possibili innovazioni verso nuovi dispositivi diagnostici e di terapia. Vi è inoltre una forte sinergia con l'area "Sostenibilità, montagna e risorse energetiche" sui temi che riguardano l'utilizzo dei prodotti agricoli e alimentari del territorio come base principale per l'identificazione di corretti comportamenti e stili di vita alimentari, creando una filiera *farm to fork* che coinvolga l'attività di qualità e nutrizione.

### **A9.4 .AREA INDUSTRIA INTELLIGENTE**

**L'Industria Intelligente** rappresenta la più importante sfida futura per il sistema manifatturiero e per l'economia nel suo complesso. La produzione intelligente (*intelligent manufacturing*) permette una maggiore produttività e una riduzione dei tempi di produzione, uniti a una migliore qualità. L'aspetto più rilevante è che tale cambiamento renderà assai più flessibile la produzione, orientandola verso una personalizzazione di massa (*mass customization*), sia all'interno dell'impresa sia lungo l'intera catena del valore.

#### *A9.4.1 Traiettorie Tecnologiche*

Fin dalle sue origini, il cuore dell'industria intelligente risiedeva nell'incontro tra l'universo digitale e il mondo fisico, riassunto nel cosiddetto Cyber Physical System (CPS). Nel tempo, il termine industria intelligente si è ampliato includendo molteplici approcci: Internet of Things (IoT); Big Data; Cloud manufacturing (cloud computing); Smart Manufacturing; tecnologie additive (3D); realtà aumentata. Di conseguenza si sono sviluppate molteplici definizioni di

Industria 4.0, in base alle diverse prospettive e ai differenti ambiti di ricerca: oggi si inizia a parlare di Industria 5.0, pertanto il termine che noi utilizzeremo è industria intelligente.

Per alcuni **l'industria intelligente** è un nuovo livello di organizzazione e gestione della catena del valore lungo il ciclo di vita del prodotto, mentre altri definiscono **l'industria intelligente** come l'unione di tecnologie e concetti della catena del valore, laddove all'interno alla struttura modulare della fabbrica intelligente (Smart Factory) il Cyber Physical System (CPS) monitora il processo fisico creando una copia virtuale del mondo fisico.

Le tecnologie di produzione possono essere trasformate e migliorate dal CPS, che consente all'intero flusso di informazioni e al processo fisico di essere disponibili, quando e dove sono necessari, lungo tutta la filiera e catena del valore. Il CPS è il fulcro dell'industria **intelligente** e rappresenta la convergenza tra il mondo fisico e quello digitale, istituendo reti globali che incorporano macchinari, sistemi di immagazzinaggio e impianti produttivi. Questa combinazione di informazioni e componenti materiali, decentralizzata e autonoma, diventa una potente leva per migliorare la performance industriale attraverso l'interoperabilità: la capacità di due sistemi di comprendersi utilizzando le reciproche funzionalità. Questo è uno dei maggiori vantaggi dell'**Industria Intelligente**, perché permette a due sistemi di scambiarsi informazioni, diversificate ed eterogenee, assieme a conoscenza, conducendo a soluzioni applicative nei differenti livelli dei processi aziendali.

L'Internet of Things (IoT) è la declinazione dell'**industria intelligente** più diffusa nelle imprese della manifattura e in parte dei servizi, il cui trend guiderà la direzione della nuova rivoluzione industriale. Avvicinando esseri umani e macchine, lo IoT integra le conoscenze tra le organizzazioni, che una volta elaborate aumentano l'efficienza e l'efficacia nella gestione dell'impresa, della filiera e della catena del valore, oltre a ridefinire la relazione tra cliente, produttore e venditore. Le decisioni di produzione, un tempo appannaggio unico della relazione tra produttore e venditore, saranno condizionate anche dalle scelte del consumatore, gestite in tempo reale. Questo fenomeno si potrà spingere fino alla co-progettazione di un prodotto, le cui idee e suggerimenti saranno parte integrante della fase di progettazione stessa, nella quale sono coinvolti dal principio anche gli utilizzatori finali. Sarà anche sempre di più uno strumento legato a nuovi modelli di business orientati al servizio rispetto al prodotto (*servitization*).

**L'industria intelligente** non è soltanto un ambito che definisce un insieme di concetti tecnologici e organizzativi, ma rappresenta anche la visione di politica economica e industriale che dovrà guidare la rivoluzione economica in atto.

Un elemento che non può essere trascurato è la dimensione delle imprese in relazione alla capacità di implementazione delle potenzialità offerte dalla smart factory e **dall'industria intelligente** nel suo complesso. Questo è particolarmente vero nella provincia di Trento, dove il tessuto imprenditoriale è prevalentemente costituito da micro e piccole imprese. Diventa quindi cruciale orientare l'azione di sostegno e di sviluppo non unicamente sulla singola impresa ma sulla filiera e sulla catena del valore nel suo complesso, favorendo una manifattura collaborativa.

In questa direzione si muove la strategia nazionale che sostiene la creazione di Cluster tecnologici-produttivi tesi a identificare le traiettorie tecnologiche, proprie dello specifico sistema produttivo, all'interno di un più ampio quadro di riferimento, quale la Smart Specialisation Strategy. Inoltre, attraverso il cloud computing anche imprese di medie e piccole

dimensioni potranno accedere a queste potenzialità mettendo in outsourcing l’immagazzinamento e l’elaborazione dei dati.

La tabella seguente include la descrizione delle traiettorie per l’area industria intelligente con esempi di contenuti per ciascuna traiettoria.

TRAIETTORIE	CONTENUTI INDICATIVI <sup>8</sup>
FAST PROTOTYPING (MANIFATTURA ADDITTIVA STAMPA 3D)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di metodi e modelli per creare rapidamente un prototipo in scala di una parte o di un prodotto finito per uso industriale.</li> <li>- Produzione della parte effettuata principalmente con la stampa 3D o con la tecnologia di produzione degli strati additivi.</li> <li>- Sviluppo di innovazione per la produzione di componenti e semilavorati utilizzati nella produzione finale del bene e non soltanto nella sua prototipazione.</li> </ul>
MATERIALI E SENSORI INTELLIGENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di materiali nuovi e tecnologicamente avanzati e sviluppo di sensoristica avanzata per applicazioni industriali in molteplici settori incluso l’aerospazio.</li> </ul>
SISTEMI INTEGRATI & MICRO SISTEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Design, sviluppo e produzioni di nuovi sistemi elettronici integrati per applicazione in molteplici settori incluso l’aerospazio.</li> </ul>
ROBOTICA COLLABORATIVA INTEGRAZIONE UOMO E MACCHINA & AUTOMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di progetti (che includano per esempio IoT) attraverso la declinazione dell’Industria Intelligente più diffusa nelle imprese della manifattura.</li> <li>- Sviluppo di iniziative e progetti per il Cyber Physical System (CPS) che rappresenta la convergenza tra il mondo fisico e digitale.</li> <li>- Sviluppo di reti per interazione tra macchinari, sistemi di immagazzinaggio e impianti produttivi.</li> </ul>
ECONOMIA BASATA SUI SERVIZI DIGITALI (DIGITAL SERVITIZATION)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di sistemi intelligenti per guidare l’innovazione industriale anche tramite le scelte del consumatore, gestite in tempo reale.</li> <li>- Sviluppo di tecnologie per tracciare e rendere connessa la catena del valore che diventa un unico flusso di conoscenza. Sistemi per inviare dati e informazioni dal consumatore ai reparti produttivi, logistici e distributivi.</li> </ul>

#### A9.4.2 Tecnologie abilitanti chiave (KET)

Sono state inoltre individuate le seguenti **tecnologie abilitanti** (*Key Enabling Technology*), coerentemente con le caratteristiche del contesto tecnico-scientifico e imprenditoriale provinciale:

- Big data & analytics;

<sup>8</sup> I contenuti descritti potranno essere integrati a seguito dell’evoluzione della traiettoria.

- Intelligenza Artificiale;
- Internet of Things;
- Blockchain;
- Computing (inclusi cloud, edge, quantum, high performance);
- Micro e nano elettronica;
- DLT (Distributed Ledger Technologies);
- Digital Twin e Virtual Commissioning.

#### *A9.4.3 Relazioni con altre aree*

Le traiettorie individuate sono in forte relazione con le traiettorie delle altre Aree della S3 stimolando opportunità di innovazione trasversali.

In primo luogo le traiettorie tecnologiche dell'Area ICT & Trasformazione digitale sono strettamente connesse per la ridefinizione di prodotti/servizi e processi industriali.

Nell'ambito dell'area "Sostenibilità, Montagna e Risorse energetiche", sarà importante l'introduzione di nuove tecnologie e dispositivi migliorati che possono aiutare a incrementare la produttività e la sostenibilità dei sistemi agricoli, migliorando contemporaneamente il monitoraggio e l'utilizzo di sistemi integrati in agricoltura e nell'agrifood.

L'utilizzo della sensoristica avanzata potrà generare impatti positivi sulle energie, sul monitoraggio ambientale e della conservazione del territorio. Si potrà contribuire allo sviluppo di nuove tecniche e metodologie in grado di aumentare il livello di qualità dei sistemi di servizio, come ad esempio: sistemi di controllo, monitoraggio e attuazione derivanti da tecnologie meccatroniche anche legate a sistemi satellitari e aerospaziali.

Si potranno inoltre raggiungere impatti trasversali rispetto all'area della salute, benessere e stili di vita, per esempio l'industria innovativa dei dispositivi e del *medtech* potrà beneficiare di queste competenze.